

Sistema Italia

Relazione Annuale al 31.12.2024

LINEA MERCATI

- Anima Iniziativa Italia

LINEA PROFILI

- Anima Crescita Italia
- Anima Crescita Italia New

LINEA STRATEGIE

- Anima Pro Italia

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	14
ANIMA PRO ITALIA	52
ANIMA CRESCITA ITALIA	87
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	123

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati finanziari

Le attese sull'allentamento dell'azione restrittiva delle Banche Centrali in funzione delle dinamiche inflative e degli obiettivi di stabilità dei prezzi, le prospettive globali di crescita, le tensioni geopolitiche hanno costituito i principali fattori di condizionamento e per i mercati finanziari.

Per tutto il 2024, i mercati azionari hanno registrato performance positive. Dopo che, nel primo semestre dell'anno, i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività avevano sostenuto i listini, l'incertezza sul tracciato della crescita ed i timori di un rallentamento dell'economia, oltre ad alcune trimestrali deludenti, avevano innescato una brusca correzione tra luglio e agosto; successivamente, la moderazione inflativa e l'avvio del ciclo di allentamento monetario, anche da parte della Fed, avevano ridimensionato i rischi. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance di circa +20% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di poco superiori a +23% negli USA, +13% in Italia, +18% in Giappone, +6% in Europa, +5% in UK, e +10% per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state conseguite dai comparti della comunicazione, tecnologia, finanziari e le peggiori dalle materie prime, energia e salute. La volatilità azionaria ha tracciato ripetute fasi di picco e di attenuazione, chiudendo il 2024 inferiormente alla media di lungo periodo.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee. L'indice globale in valuta locale dei comparti governativi ha registrato una performance sostanzialmente piatta (-0,032%). Segni positivi sia per le obbligazioni societarie (tra +3 e +9% circa, sospinti dal flusso cedolare più elevato rispetto ai governativi e da una minore esposizione al rischio tasso, oltre che da spread in flessione), sia per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+7,5% circa). I rendimenti sono stati orientati principalmente dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. L'alternanza dei dati sulla crescita, sulla persistenza inflativa e sulla tenuta del mercato del lavoro negli USA e in Europa, hanno indotto orientamenti più o meno accomodanti. Il contesto di incertezza politica in Francia e Germania ha favorito i titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre, le emissioni sulle scadenze a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,1% e 2,36% per il Bund tedesco, a 4,24% e 4,57% circa per US Treasury, a 3,52% per il BTP decennale. Lo spread BTP-Bund ha tracciato fasi di volatilità, risalendo fin sopra i 150 punti a giugno, moderandosi tra settembre e dicembre sino ai minimi dell'anno (106 punti), ed attestandosi poco inferiormente a 116 punti a fine dicembre 2024. I comparti governativi hanno tracciato performance di circa +1,76% per l'indice dell'Area Euro, +0,5% per Germania, -0,9% per la Francia, -1% per il Regno Unito, -3,1% per il Giappone; segni positivi per Italia (+5,2%), Spagna (+3,25%), US Treasury, (+0,5%). Al 31 dicembre, il cambio euro-dollaro si è posizionato a 1,035, con una perdita da inizio anno di -6,25%. Il dollaro è stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Le attese di politiche monetarie divergenti sulle due sponde dell'Atlantico, i dati positivi sul mercato del lavoro USA e l'impennata del premio al rischio politico avevano conferito vigore al biglietto verde sino ad aprile. Da luglio la sensibile ripresa dell'euro si era sviluppata in virtù di rinnovate attese di tagli da parte della Fed sino al consolidamento registrato a settembre. Da ottobre a fine anno, l'indebolimento progressivo dell'euro è stato alimentato da dati non brillanti sull'attività nell'Eurozona e dal differenziale dei tassi; specularmente, il dollaro si è rafforzato per effetto dei rischi geopolitici ed in virtù dei positivi dati macroeconomici USA. Lo Yen, penalizzato nella prima metà dell'anno dall'approccio accomodante della BoJ, ha poi beneficiato delle fasi di avversione al rischio che hanno rafforzato le divise rifugio e del rialzo dei tassi BoJ. Il cambio euro-yen ha chiuso a 162,89 a fine 2024 (+4,6% da inizio anno).

L'oro ha continuato ad acquisire valore nel corso dell'anno sino a registrare i massimi storici a fine ottobre (2.788,66 USD/oz), sia in quanto bene rifugio, sia in virtù del sostegno proveniente dai flussi di acquisti per riserve da parte di Paesi emergenti e dalle quote di importazione d'oro concesse alle banche cinesi. Il recente

calo del premio per il rischio geopolitico ne ha ridotto la quotazione, attestatasi a 2.624,39 USD/oz al 31 dicembre 2024 (+27% da inizio anno).

Le quotazioni delle materie prime hanno registrato fasi alterne: il petrolio ha visto Brent e WTI collocarsi rispettivamente a 74,6 e 71,7 USD/barile circa (-3,1% e +0,1% da inizio 2024) al 31 dicembre.

Scenario macroeconomico

L'economia globale si è mantenuta resiliente. Dopo alcune fasi di rallentamento, il PIL ha evidenziato una moderata ripresa sulle due sponde dell'Atlantico. Nell'ambito dei Paesi sviluppati le pressioni inflative delle componenti dei servizi si erano rivelate robuste ed insistenti, sostenute dalla domanda, alimentando incertezze e timori per il tracciato del processo di disinflazione, ridimensionando sensibilmente le attese di tagli dei tassi. Specularmente, i rallentamenti registrati nelle componenti dell'indice dei prezzi al consumo avevano alleviato in parte le preoccupazioni emerse.

Nel 2024 sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve hanno fermato il rialzo dei tassi d'interesse avviato dal 2022, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense è rimasto posizionato nella fascia 5,25%-5,5% allorché il FOMC lo ha tagliato di 50 punti base. La Bce ha chiuso il ciclo di rialzi consegnando tagli dei tassi di 25 punti base a giugno, settembre, ottobre e dicembre, riducendo l'interesse sui depositi a 3%, e quello di finanziamento principale a 3,15%, rafforzando la sua posizione accomodante. La Bank of England ha ridotto il tasso bancario di 25 punti base ad agosto e a novembre, portandolo a 4,75%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate scendendo a 0,5%. La Bank of Japan a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate, primo rialzo dal 2007, uscendo dal regime di tassi negativi introdotto nel 2016; un secondo intervento, a fine luglio, ha ritoccato verso l'alto il tasso di 15 punti base, portandolo a 0,25%. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense nel 2024 ha evidenziato basi solide e dinamiche costruttive. Dopo che nel primo trimestre 2024 il ritmo dell'espansione aveva in parte rallentato (+1,4%), la stima del PIL annualizzato si è progressivamente incrementata. La tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti è stata il motore principale della crescita: positive con contribuzione su ampia scala le vendite al dettaglio, solida e resiliente la spesa dei consumatori unitamente a quella pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere tonicità, registrando, a novembre, una disoccupazione a 4,2% in marginale incremento: gli employment report hanno segnalato un consolidamento su valori sostanzialmente stabili degli occupati e dei salari, al netto di marginali cedimenti indotti da eventi una tantum. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, è apparsa solida. I consumatori stanno attingendo ai risparmi accumulati per sostenere una spesa elevata. I sondaggi ciclici e previsionali ISM e PMI hanno registrato collocazioni in area recessiva per la manifattura, mentre si conferma in area espansiva il dato composito al traino dei servizi. Gli indicatori CPI, che nel corso del primo trimestre 2024 avevano segnalato una tenuta della dinamica inflativa con pressioni vischiose e persistenti, tra aprile e settembre hanno registrato rallentamenti del dato headline, in virtù di flessioni nelle componenti beni ed energia.

Alla stabilizzazione del dato core di agosto, ha fatto seguito un leggero incremento del valore a settembre, rimasto poi invariato ed in linea con le stime tra ottobre e novembre (+3,3%). L'indicatore supercore ha registrato una moderazione dovuta alle componenti più volatili, confermando i segnali di decelerazione/contenimento delle pressioni inflative. La corsa alla Casa Bianca ha sancito la vittoria di Trump: i Repubblicani controllano entrambi i rami del Congresso, esprimendo la maggioranza sia in Senato sia alla Camera.

In Area Euro, dopo una lieve accelerazione (+0,4%) del PIL nel primo trimestre, guidata dalle esportazioni nette, e nonostante una moderata prosecuzione della crescita nel secondo (+0,6%) e terzo trimestre (+0,9%), le indicazioni preliminari suggeriscono che i dati sono stati distorti al rialzo da fattori volatili, idiosincratichi ed una tantum e che lo slancio si è indebolito. Le pressioni sui prezzi hanno espresso resilienza: a fronte del consolidamento del CPI headline (a novembre si è attestato a 2,2%), il CPI core si è stabilizzato a 2,7%, a tratti sostenuto dalla componente dei servizi e dalla stagionalità. Il tasso di disoccupazione a ottobre si è confermato al minimo storico di 6,3%. Gli indicatori ciclici (PMI), dopo aver registrato a novembre una convergenza nel quadrante recessivo, a dicembre hanno segnato la risalita in area espansiva dell'indice dei servizi. Tuttavia, la manifattura costituisce la principale fonte di debolezza e stentano ad emergere segnali di ripresa. La fiducia dei consumatori rimane stabilmente posizionata in territorio negativo. Dopo le elezioni europee e la riconferma della Presidente Ursula von der Leyen della Commissione Europea, lo scenario di coabitazione di compagini parlamentari eterogenee ha tracciato equilibri di potere che potrebbero influenzare la velocità e la coesione delle risposte politiche alle attuali sfide strutturali, tra cui l'integrazione fiscale. In Germania, l'apertura della crisi politica porterà ad elezioni anticipate che si terranno il 23 febbraio 2025 e in

Francia la crisi politica è stata ricomposta da parte del Presidente Macron con la nomina del nuovo Primo Ministro.

In Cina il PIL aveva registrato un valore di +5,3% nel primo trimestre, sorprendendo al rialzo, per poi rallentare nel secondo e nel terzo, sino ad una stima di +4,8% da inizio anno (4,6% a/a), inferiore alle previsioni a causa di una produzione industriale priva di slancio e di fiacche vendite al dettaglio. Gli indicatori ciclici (Caixin) tra marzo e giugno avevano registrato collocazioni espansive, ma alcuni segnali di moderazione ed indebolimento dello slancio economico, a luglio e a settembre, avevano provocato il temporaneo cedimento del dato manifatturiero, risalito poi nuovamente, da ottobre, sopra il margine recessivo. L'attività immobiliare ha continuato a manifestare arretramenti. La stima del tasso di disoccupazione si è stabilizzata a 5% a novembre. Il contesto generale dell'inflazione rimane molto debole.

La crisi geo-politica sul fronte est-europeo ha finora precluso ogni spiraglio di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche terrestri siano rimaste circoscritte nell'area tra Israele, Gaza e Libano, e solo in parte mitigate dall'annuncio di una tregua, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, la pirateria marittima nell'Oceano Indiano, i timori di azioni terroristiche e di un allargamento del conflitto hanno avuto un eco che si è riverberato a livello globale. Tale scenario è stato completato dal rovesciamento del governo siriano.

Prospettive future

I dati macroeconomici suggeriscono che le principali economie possano muovere verso una moderazione della crescita e delle dinamiche inflative con intensità e velocità differenti, a seconda delle diverse aree ed i rischi connessi alle tensioni politiche e geopolitiche. Nel breve termine, lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere moderatamente costruttivo, evitando la recessione.

Negli USA, la crescita sarà trainata principalmente dalla spesa dei consumatori, sostenuta da un reddito disponibile personale superiore al trend storico. Nell'orizzonte di previsione (2025) le politiche macroeconomiche annunciate dal presidente eletto Trump non dovrebbero esprimere impatti significativi. Il Paese dovrebbe registrare un PIL positivo nel 2025, ma, in prospettiva, appare improbabile che l'economia statunitense possa crescere con vigore e la spesa per consumi privati rimarrà resiliente. La politica monetaria della Fed dovrebbe rimanere relativamente inalterata dalle politiche di Trump almeno fino al 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta sulle prospettive di crescita. Escludendo fattori una tantum e idiosincratichi, il PIL annuo potrebbe continuare a esprimere un andamento positivo leggermente sotto potenziale nel 2025. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali incerti, suggerendo che la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata, con rischi prospettici dovuti alla latitanza di chiari fattori di accelerazione, soprattutto nel settore manifatturiero. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali preliminari di raffreddamento della domanda, con prospettive incerte che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie. La Commissione Europea aveva espresso caveat sia sull'eventuale inasprimento delle barriere commerciali, che costituirebbero un rischio per le prospettive di crescita, sia sull'aumento del debito pubblico in diversi Paesi. L'economia dell'Area Euro non è ancora tornata ai livelli di crescita pre-pandemia ed i livelli di produttività rimangono deboli. Allo stesso tempo, le riforme strutturali vengono implementate principalmente nei Paesi periferici nell'ambito del quadro Next Generation EU, mentre l'area geografica soffre ancora di investimenti e riforme strutturali insufficienti. Anche le proiezioni della Bce hanno rivisto al ribasso sia le previsioni di crescita sia quelle di inflazione: la ripresa economica nel 2025 sarà più lenta di quanto previsto in precedenza.

In Cina le prospettive di crescita saranno condizionate dal sostegno delle Autorità e dalle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. La previsione del PIL per il 2025 si colloca su un valore positivo, ma sotto potenziale: le prospettive dei consumi interni e del settore immobiliare restano modeste e la loro stabilizzazione richiederà tempo.

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, malgrado ampie aree di incertezza: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree geografiche.

Negli Stati Uniti permangono le attese di dinamiche gradualmente disinflazionistiche. L'inflazione core (e supercore) potrebbe registrare un lento raffreddamento nel corso dei trimestri a venire, la disinflazione dei beni primari dovrebbe proseguire e stabilizzarsi in linea con i livelli pre-pandemici. Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa, anche se il prosieguo della tendenza alla progressiva stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari.

In Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare ad attenuarsi progressivamente nel 2025; la tendenza disinflazionistica potrebbe essere favorita dalla stagnazione della domanda interna e da una minore rigidità dei prezzi dei servizi, che nel primo trimestre 2025 potrebbero guidare il processo in misura più pronunciata, mentre i beni di base sono destinati a muoversi lateralmente. Anche l'inflazione core dovrebbe

seguire un moderato trend di allentamento. Gran parte della ripresa della crescita salariale dovrebbe essere alle spalle e rallentare in prospettiva: i margini di profitto si stanno normalizzando e dovrebbero continuare ad assorbire l'aumento dei costi unitari del lavoro. L'obiettivo di inflazione potrebbe essere raggiunto prima del previsto, soprattutto se la crescita rimanesse debole.

In Cina l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta e dai problemi strutturali che continueranno a riverberarsi sulla dinamica dei prezzi. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero rallentare lungo un percorso di reflazione graduale che comunque si collocherà sensibilmente al di sotto dell'obiettivo della banca centrale.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha virato verso un allentamento delle pregresse restrizioni. La Fed continuerà ad adottare un approccio data-dependent, volto a trovare un migliore equilibrio tra crescita e rischi di inflazione. Il contesto macroeconomico statunitense rimane caratterizzato da un livello restrittivo che giustificerebbe, in prospettiva, condizioni di politica monetaria più accomodanti: il mercato del lavoro sta affrontando un riequilibrio e l'inflazione sembra essere orientata in attenuazione, verso l'obiettivo del 2%. I tempi e il ritmo dei tagli dei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dalle prospettive in evoluzione e dall'equilibrio dei rischi. Le previsioni puntano alla riduzione dei tassi con ulteriori quattro tagli da 25 punti base ciascuno entro la fine del 2025, raggiungendo un livello di Fed Fund a 3,5% circa. Tuttavia, una nota di cautela attiene sia al ritmo sia all'entità. Il presidente Powell ha adottato un approccio cauto, graduale e misurato, avvalorato dai più recenti sviluppi macroeconomici: un'inflazione leggermente più rigida del previsto, una crescita solida e l'incertezza sul mix di politiche del presidente eletto potrebbero giustificare una misura di allentamento inferiore a quanto ipotizzato.

La Bce, mantenendo un approccio data-dependent, si troverà ad affrontare un contesto macroeconomico caratterizzato da un equilibrio del rischio per la crescita inclinato al ribasso. Le condizioni di finanziamento sono ancora restrittive allo scopo di perseguire la convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo. Anche se la Bce non si è impegnata su uno specifico percorso, la presidente Lagarde ha adottato un tono più accomodante rispetto al passato. Al momento si prevedono, cinque interventi di 25 punti base ciascuno, attuati sino al terzo trimestre del 2025. La probabilità di un taglio dei tassi di 50 punti base appare bassa, in assenza di un brusco calo della crescita e stante l'inflazione dei servizi che rimane elevata. Tuttavia, la Bce è fiduciosa che l'inflazione possa raggiungere l'obiettivo nel 2025: i rischi per le prospettive di crescita rimangono al ribasso e ci si attende che i prezzi dei servizi diminuiscano in misura sostanziale. Il tasso sui depositi dovrebbe puntare a 1,75%, un valore leggermente inferiore al livello neutrale. Rimane da valutare la possibile influenza delle eventuali decisioni della Fed.

La Bank of Japan, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante.

In Cina, l'ampia portata delle misure annunciate e implementate sembra aver segnato una discontinuità rispetto all'approccio cauto del passato. Le attese sono rivolte a una prosecuzione dell'allentamento di politica monetaria e al potenziamento degli stimoli fiscali anche nel 2025. La PBoC ha ribadito il suo impegno indirizzato a un sostegno monetario più forte e a una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

I mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macro-fondamentale, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sulle tensioni geo-politiche. L'esito delle elezioni statunitensi potrebbe esprimere riflessi eterogenei su mercati azionari globali, a seconda delle aree geografiche e a fronte degli impatti di iniziative protezionistiche e/o per l'approccio ai conflitti bellici in essere. La crescita orientata verso un atterraggio morbido in un contesto macroeconomico ancora resiliente, la moderazione dello slancio dell'inflazione, politiche monetarie più accomodanti costituiscono fattori che, nel breve termine, unitamente ai solidi fondamentali e alla redditività societari, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari. View moderatamente costruttive attengono ai comparti azionari delle aree sviluppate. In particolare, il mercato europeo esprime potenzialità interessanti in relazione alla spesa fiscale, atta a sostenere la crescita, e gli utili societari. Il contesto di competitività favorito dalla debolezza dell'euro, le valutazioni contenute, le criticità che affliggono il Vecchio Continente, per ampia parte già prezzate dagli indici di mercato, e il positioning moderato costituiscono potenziali catalyst di sostegno. In secondo piano rimangono la possibile conclusione della guerra tra Russia e Ucraina e l'incertezza delle tariffe daziarie. L'interesse per l'area geografica USA rimane alimentato dalla solida crescita e dalla robusta domanda domestica, alla luce di attese rivolte a una politica economica pro-ciclica e deregolamentata. Con riferimento all'introduzione delle tariffe, permangono dubbi sulla Cina. Inoltre, il progressivo rafforzamento del dollaro USA potrebbe, in parte, penalizzare i Mercati emergenti.

Per quanto riguarda l'obbligazionario governativo e la duration, quanto atteso sul fronte dell'inflazione, della crescita e della politica monetaria continua ad ascrivere valore ai rendimenti governativi, suggerendo il mantenimento di posizioni costruttive sui tassi. Il mercato ha ricalibrato le attese sull'azione di Fed e Bce e sui futuri tagli: i livelli raggiunti inducono a perseguire un graduale e moderato accumulo dell'esposizione al

rischio tasso, ponendo attenzione alla volatilità e a fasi di mercato potenzialmente poco ordinate. In termini relativi, viene percepito un maggiore rischio sul comparto governativo americano rispetto a quello europeo. Per gli US Treasury si bilanciano i fattori al ribasso e al rialzo, in considerazione dei livelli raggiunti, dei rischi su crescita e inflazione, dell'incertezza sulle future politiche di Trump. All'interno dell'Area Euro rischi più pronunciati potrebbero insistere nei casi di un'instabilità politica prolungata in Francia e Germania e di una politica tariffaria aggressiva da parte degli USA. Permangono i possibili fattori di disturbo, nel medio termine, connessi alle emissioni future e alle preoccupazioni per la sostenibilità dei debiti, anche in funzione di politiche fiscali maggiormente espansive. Al contempo, però, si osserva che le attese di un atterraggio morbido dell'economia, e di un'inflazione convergente verso l'obiettivo, sosterranno la Fed nella prosecuzione del ciclo di riduzione dei tassi, mentre la Bce ha già attenuato la sua retorica. Con riferimento ai BTP, rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma il piano fiscale di consolidamento a medio termine, i rendimenti premianti, l'atteso allentamento monetario da parte della Bce, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici e istituzionali esteri rappresentano fattori di supporto.

Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità. Il restringimento diffusamente registrato dagli spread limita, attualmente, l'appeal complessivo della classe e le opportunità di ingresso. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito. Le stime dei tassi di default rimangono contenute, ma, in prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione per i meriti di credito più bassi.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e Bce.

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

- **Esercizio del diritto di voto**

Anima SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Complessivamente, nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società: Accenture plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Amplifon SpA, Anglo American Plc, Apple Inc., Applied Materials, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, AstraZeneca PLC, AXA SA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Barclays PLC, Barrick Gold Corporation, BHP Group Limited, Biesse SpA, Boston Scientific Corporation, BP Plc, BPER Banca SpA, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Carel Industries SpA, Cellnex Telecom SA, Comcast Corporation, Compass Group Plc, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danone SA, Datalogic SpA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., DSV A/S, EDP-Energias de Portugal SA, El.En. SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, EssilorLuxottica SA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Heineken NV, Hermes International SCA, HSBC Holdings Plc, Informa Plc, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Iveco Group NV, Johnson & Johnson, Kering SA, Kone Oyj, Kyocera Corp., London Stock Exchange Group plc, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., Monnalisa SpA, National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., Piaggio & C SpA, Prudential Plc, Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Rai Way SpA, Reply SpA, Republic Services, Inc., Rio Tinto Plc, Rolls-Royce Holdings Plc, Royal Bank of Canada, RWE AG, S&P Global Inc., SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salesforce, Inc., Salvatore Ferragamo SpA, Sanofi, Saras SpA, SEGRO PLC, SeSa SpA, Siemens AG, Smurfit Kappa Group Plc, Stellantis NV, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Synopsys, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Tinexta SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., UniCredit SpA, Unilever Plc, Unipol Gruppo SpA, United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd.. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato a evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

- **Stewardship & Engagement**

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio viene condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione a iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia di *engagement*. Detti incontri vengono generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori, in occasione degli incontri, preventivamente richiede che non vengano rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non sia già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema ESG (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2024 si è svolto un incontro di *engagement* con i rappresentanti (*management*) della Società italiana *Telecom Italia SpA* (in modalità *one way*, ove gli esponenti di *Telecom Italia SpA* si sono limitati all'ascolto delle considerazioni adottate dai Gestori, senza rilasciare informazioni riservate, sensibili/*price sensitive*). Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2024, anche aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società *A2A SpA, Enav SpA, Enel SpA, Iren SpA, MARR SpA, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rai Way SpA, Terna SpA, Carrefour SA, Coca-Cola Europacific Partners Plc, The Hershey Company, Mondelez International, Inc., Mars, Incorporated, Nestlé S.A., Ferrero International SpA, Lindt & Sprüngli AG, Kyocera Corp., Meta Platforms, Inc., E.ON SE, ERG SpA, Orsted A/S, REN - Redes Energéticas Nacionais SGPS SA, Seven Trent Plc, United Utilities Group Plc, IQVIA Inc., The Procter & Gamble Company, Unilever Plc*. Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Nel corso dell'anno 2024, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: *Amplifon SpA (CS), Arnoldo Mondadori Editore SpA (CdA, CS), Banca Generali SpA (CdA, CS), Banca Mediolanum SpA (CdA, CS), Banca Popolare di Sondrio SPA (CdA, CS), Biesse SpA (CdA, CS), BPER Banca SpA (CdA, CS), Carel Industries SpA (CdA, CS), Credito Emiliano SpA (CdA), Datalogic SpA (CdA), El.En. SpA (CdA), ERG SpA (CdA), Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA (CdA, CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (CS), Iren SpA (CS), Monnalisa SpA (CdA, CS), Piaggio & C SpA (CdA), Prysmian SpA (CdA), Rai Way SpA (CS), Reply SpA (CdA, CS), SAES Getters SpA (CdA, CS), Saipem SpA (CdA), Salvatore Ferragamo SpA (CdA), Saras SpA (CS), SeSa SpA (CdA), Technogym SpA (CdA), Telecom Italia SpA (CS), Tinexta SpA (CdA, CS), UniCredit SpA (CdA)*.

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): *Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Equita Group SpA, Iveco Group NV, Technogym SpA, Unipol Gruppo SpA*.

A fine dicembre 2024, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti *SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA, ENAV SpA, Equita Group SpA, Gefran*

SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, Piaggio & C SpA, Technogym SpA. L'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena SpA viene escluso dalle attività inerenti a *stewardship* in quanto caratterizzato da conflitto di interessi.

- **Class action**

Nel corso dell'anno 2024, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, a iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari:

- Alphabet, Inc., (A GOOGL US, C GOOG US), isin code US02079K1079, class period aprile 2018 - luglio 2019;
- Apache Corporation, (APA US), isin code US0374111054, class period settembre 2016 - giugno 2020;
- Apple Inc., (AAPL US), isin code US0378331005, class period class period novembre 2018 - aprile 2019;
- Boston Scientific Corp., (BSX UN), isin code US1011371077, class period settembre 2020 - febbraio 2021;
- Entain Plc, (ENT LN), isin code IM00B5VQMV65, class period maggio 2010 - ottobre 2024;
- Global Payments, Inc., (GPN US), isin code US37940X1028, class period ottobre 2019 - dicembre 2020;
- Fluor Corporation, (FLR US), isin code US3434121022, class period maggio 2016 - gennaio 2023;
- Oak Street Health, Inc., (OSH US), isin code US67181A1079, class period agosto 2020 - maggio 2023;
- Okta, Inc., (OKTA US), isin code US6792951054, class period marzo 2022 - novembre 2022;
- Prudential Financial Inc., (PRU US), isin code US7443201022, class period giugno - ottobre 2019;
- Peloton Interactive Inc., (PTON US), isin code US70614W1009, class period settembre 2020 - agosto 2021;
- The Boeing Company, (BA US), isin code US0970231058, class period novembre 2018 - dicembre 2020;
- Uber Technologies, Inc., (UBER US), isin code US90353T1007, class period maggio 2019 - luglio 2024;
- Under Armour, Inc., (UA US), isin code US9043112062, class period settembre 2015 - gennaio 2020;
- Viatris Inc., (VTRS US), isin code US92556V1061, class period novembre 2020 - febbraio 2022.

Tali iniziative sono state connesse al possesso di azioni delle suddette Società all'interno dei portafogli dei Fondi gestiti.

Nel corso dell'anno 2024, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società Allergan (ora AbbVie Inc.), Altria Group Inc., BioMarin Pharmaceutical Inc., MetLife Inc., Petroleo Brasileiro SA, Sogou Inc., Splunk Inc., The Southern Co., Tower Research, soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atte ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicate illecite o lesive, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 98.226,78.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati,

nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 6 novembre 2024 è stata notificata ad Anima Holding l'offerta pubblica d'acquisto volontaria ("OPA") promossa da Banco BPM Vita S.p.A., di concerto con la capogruppo Banco BPM S.p.A., sulla totalità delle azioni ordinarie della Capogruppo, con un corrispettivo offerto pari a Euro 6,20 per azione.

Eventi che hanno interessato i Fondi

Il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A., nella seduta del 29 ottobre 2024, ha approvato per **tutti i Fondi appartenenti al "Sistema Italia"** la riformulazione della commissione di passaggio riportata, da intendersi approvata in via generale, con efficacia a far data dal 14 aprile 2025.

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2024 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Kairos Partners SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Castello SGR S.p.A.	Controllata diretta all'80%
Vita S.r.l.	Controllata al 60,84% (tramite Castello SGR che detiene il 76,05%)

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA INIZIATIVA ITALIA

Per l'anno 2024, il Fondo ha avuto una performance netta positiva in termini assoluti e superiore al benchmark di riferimento per tutte le classi. Nel corso dell'anno la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi e fino al mese di novembre si è gradualmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di iniziare a prendere profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio in considerazione del fatto che Banche centrali più accomodanti, ed il conseguente calo dei tassi a breve, avrebbero potuto togliere un catalyst importante alla performance del settore. Si è comunque mantenuto un sovrappeso su alcuni titoli ritenuti al centro del rischio bancario, oltre che caratterizzati da valutazioni relative attraenti e da un importante livello di remunerazione riconosciuto agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sul prossimo futuro. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per alcuni titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento e hanno mostrato una cronica difficoltà nella generazione di cassa. Il recente ribasso dei tassi può rendere un po' più agevole il rifinanziamento, ma il costo rimarrà comunque sensibilmente più elevato rispetto al periodo del quantitative easing e dei tassi prossimi allo zero incrementando il rischio di possibili ricapitalizzazioni. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

In termini più prospettici, manterremo un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare. Le valutazioni nonostante il rally robusto degli ultimi anni rimangono ancora attraenti e ragionevoli secondo molte metriche, ed il mercato italiano continua, comunque, a rimanere a sensibile sconto rispetto ai principali mercati europei: in questo contesto eventuali correzioni, sempre possibili, verrebbero sfruttate come opportunità di acquisto in quanto si ritiene che la valutazione relativa rimanga uno dei più importanti fattori di performance del mercato domestico verso i principali indici europei. A livello settoriale ci attendiamo che il recente ribasso dei tassi, anche più marcato rispetto alle attese di alcuni mesi fa, possa togliere attrattività relativa al settore finanziario su cui comunque rimaniamo investiti avendo solo recentemente preso parziale profitto. Di compenso riteniamo che l'azione distensiva delle Banche centrali, unitamente al calo dell'inflazione, creino le premesse per una lenta ripartenza del settore industriale ed un migliore andamento dei consumi, per questa ragione valuteremo con interesse società industriali, solide finanziariamente, ma particolarmente penalizzate dal perdurare della recessione nella manifattura. Infine, crediamo che il segmento dei titoli a piccola e media capitalizzazione possa racchiudere nei prossimi mesi un'opportunità da cogliere, seppure ancora in modo selettivo e graduale senza scelte di campo troppo decisive. Il comparto viene da ormai circa tre anni di performance peggiori rispetto ai titoli a grande capitalizzazione e le valutazioni iniziano ad essere in alcuni casi attraenti se guardate in un'ottica di medio/lungo periodo ragione che ci porta a iniziare ad essere costruttivi su quei titoli caratterizzati da un forte de-rating e che presentano un solido track record oltre che un basso indebitamento.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa

quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Biesse SpA, BPER Banca SpA, Carel Industries SpA, Credito Emiliano SpA, Datalogic SpA, El.En. SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Iveco Group NV, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Monnalisa SpA, Piaggio & C SpA, Rai Way SpA, Reply SpA, SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, Saras SpA, SeSa SpA, Stellantis NV, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tinexta SpA, Unipol Gruppo SpA.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,113 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	630.693.970	90,142%	528.323.747	92,035%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	630.693.970	90,142%	528.323.747	92,035%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	68.500.685	9,791%	44.488.116	7,750%
F1. Liquidità disponibile	69.482.395	9,931%	46.252.203	8,057%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-981.710	-0,140%	-1.764.087	-0,307%
G. ALTRE ATTIVITA'	471.206	0,067%	1.231.660	0,215%
G1. Ratei attivi	471.206	0,067%	1.231.659	0,215%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	699.665.861	100,000%	574.043.523	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	287.648	749.826
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	287.648	749.826
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.770.114	2.076.844
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.770.113	2.076.844
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	3.057.762	2.826.670
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	696.608.099	571.216.853
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	175.265.393	133.808.092
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	11.360.158,819	10.921.546,175
Valore unitario delle quote CLASSE A	15,428	12,252
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	19.848.707	19.980.656
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	1.647.571,393	2.023.736,744
Valore unitario delle quote CLASSE AD	12,047	9,873
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	442.931.848	379.235.801
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	29.245.605,644	31.538.826,337
Valore unitario delle quote CLASSE AP	15,145	12,024
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	38.461.561	37.578.899
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	2.323.415,511	2.887.564,274
Valore unitario delle quote CLASSE F	16,554	13,014
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	20.100.590	613.405
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.228.667,122	47.835,892
Valore unitario delle quote CLASSE Y	16,360	12,823

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	4.343.629,099
Quote rimborsate	3.905.016,455

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	498.172,354
Quote rimborsate	874.337,705

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	4.202.833,467
Quote rimborsate	6.496.054,160

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	515.360,164
Quote rimborsate	1.079.508,927

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	1.205.483,334
Quote rimborsate	24.652,104

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

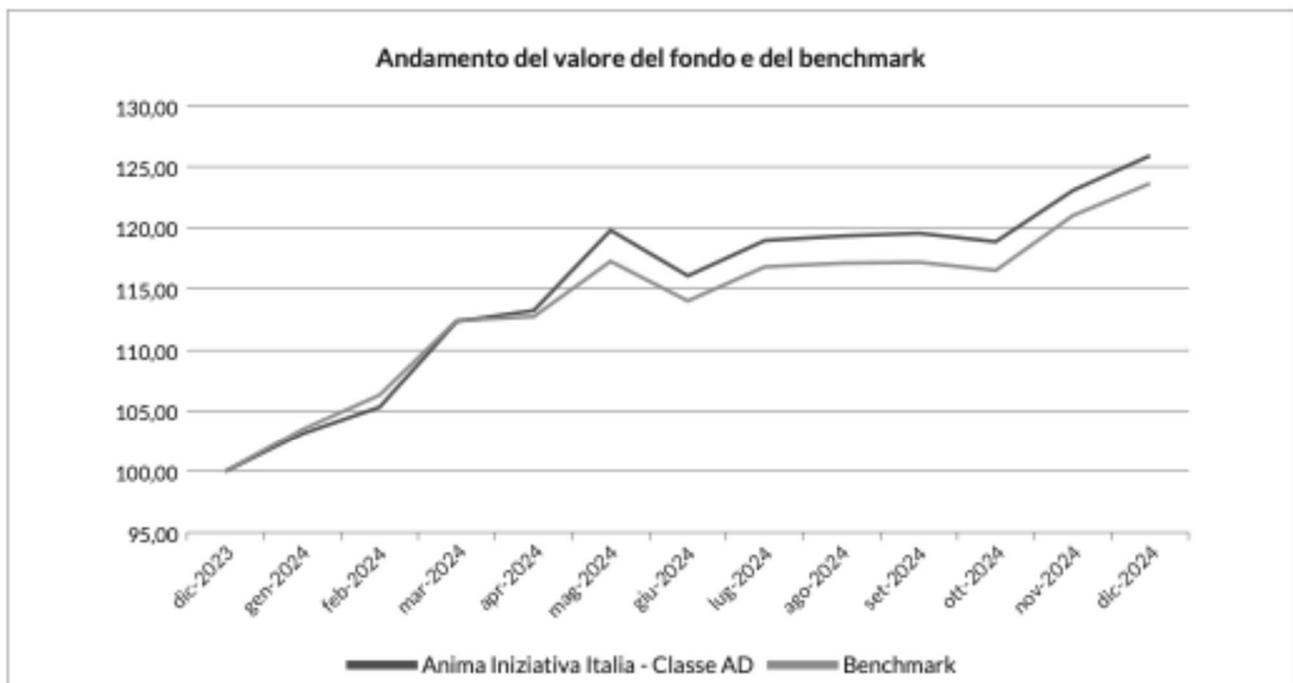
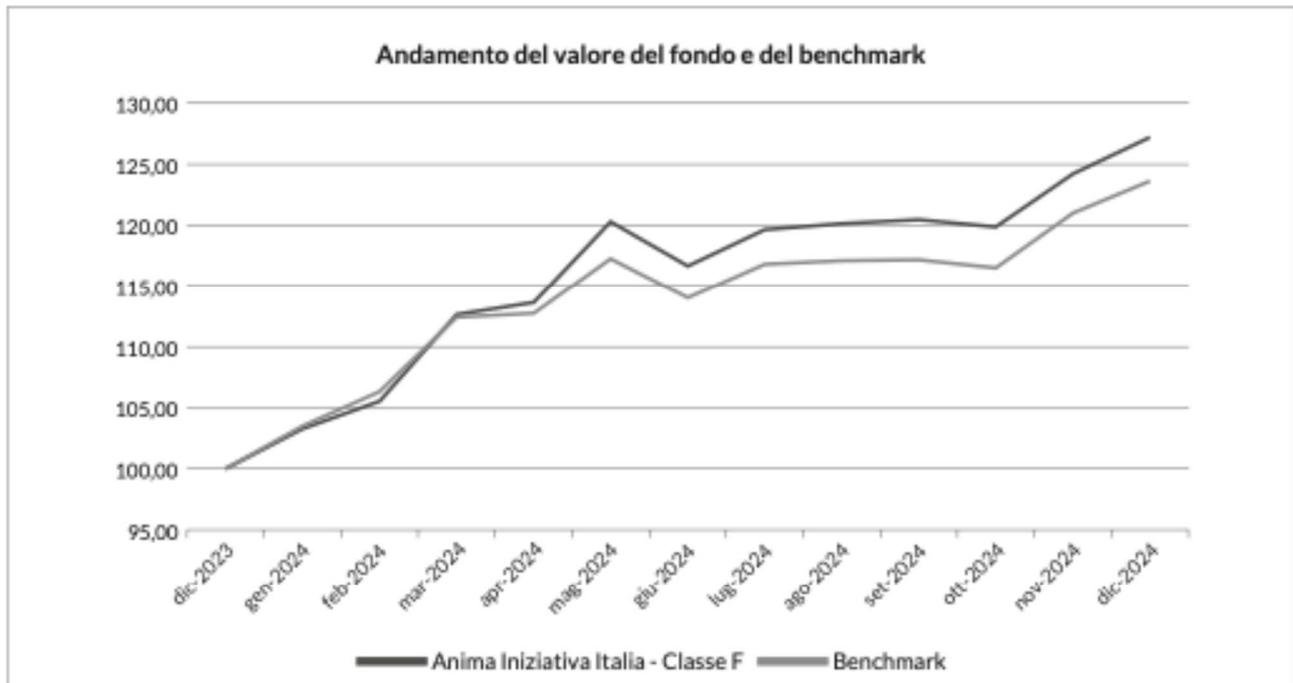
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	155.310.201		153.072.065	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	24.351.128		21.146.427	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	24.351.128		21.146.427	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	63.291.813		65.238.667	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	63.291.813		65.238.667	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	67.667.260		66.686.971	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	67.667.260		66.686.971	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		155.310.201		153.072.065
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-29		-1.006	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-29		-1.006	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-29		-1.006	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-29		-1.006
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

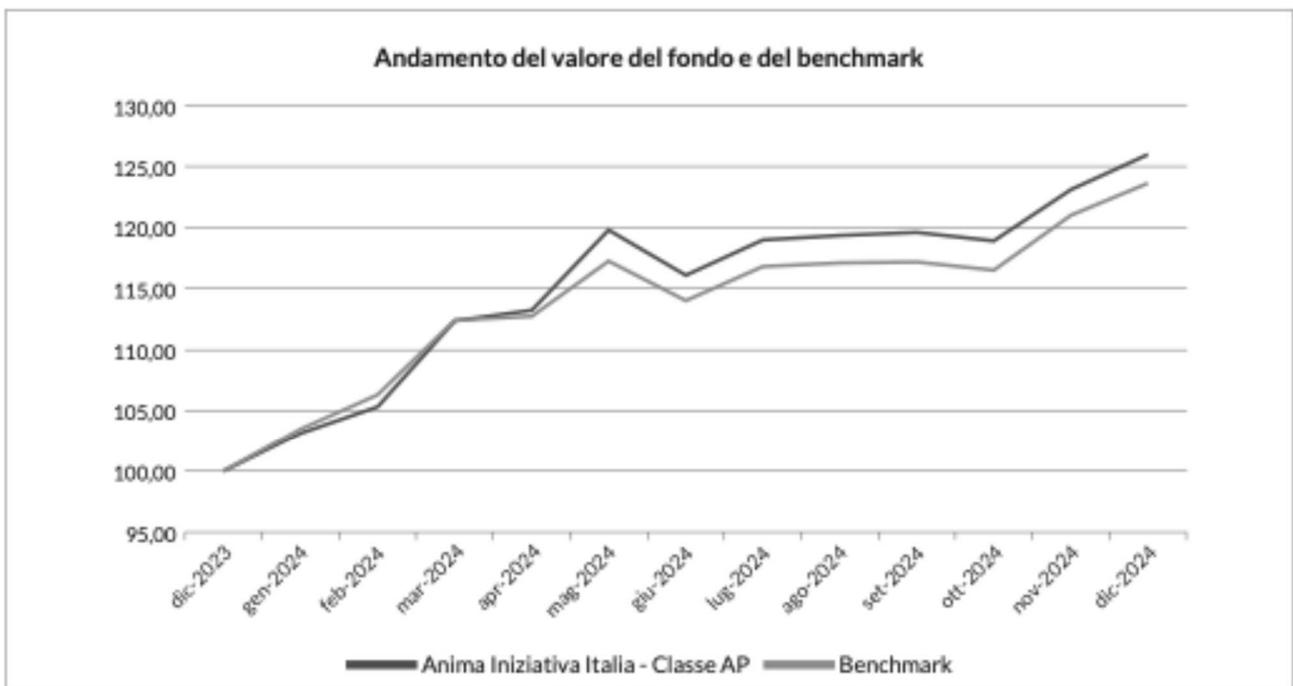
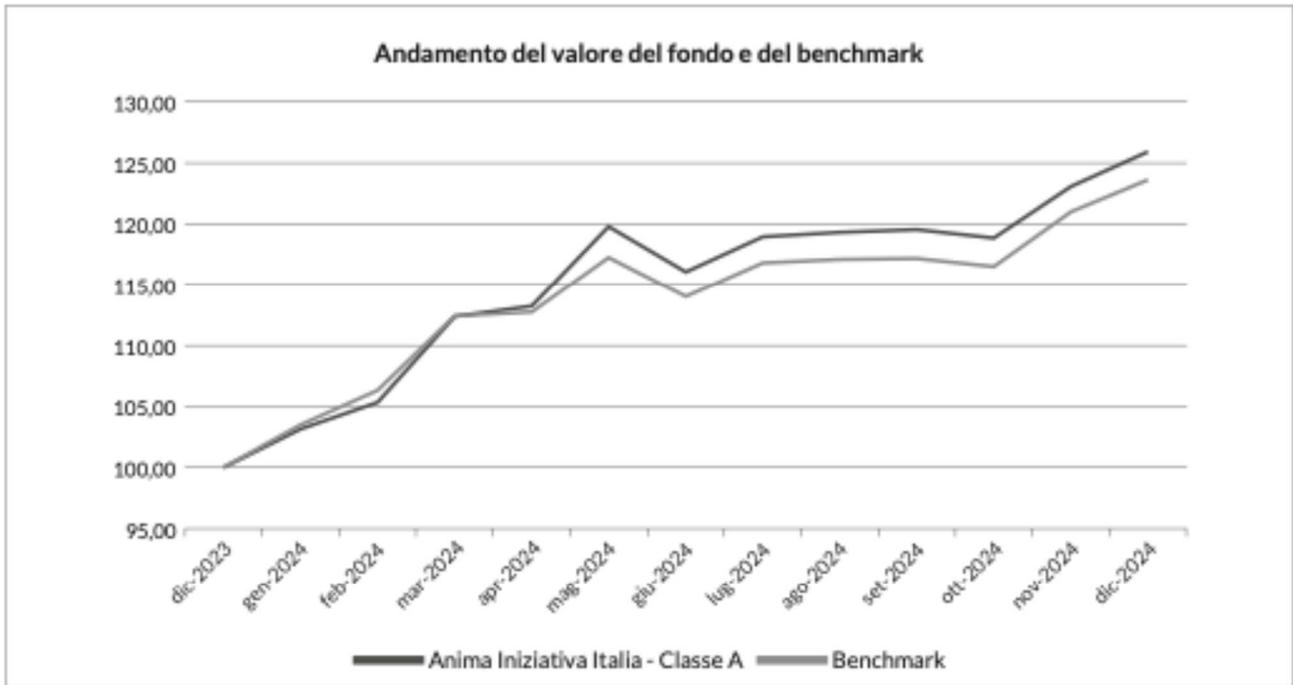
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	142.766		17.064	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	142.766		17.064	
E3.1 Risultati realizzati	-864			
E3.2 Risultati non realizzati	143.630		17.064	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		155.452.938		153.088.123
G. ONERI FINANZIARI	-397			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-397			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		155.452.541		153.088.123
H. ONERI DI GESTIONE	-15.255.988		-13.614.997	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-13.859.938		-12.238.556	
Commissioni di performance Classe A	-448.130		-325.535	
Commissioni di performance Classe AD	-60.324		-54.418	
Commissioni di performance Classe F	-151.301		-141.445	
Provvigioni di gestione Classe A	-3.023.637		-2.619.154	
Provvigioni di gestione Classe AD	-397.452		-424.407	
Provvigioni di gestione Classe F	-307.106		-311.222	
Commissioni di performance Classe AP	-1.126.571		-864.214	
Provvigioni di gestione Classe Y	-71.338		-9.461	
Provvigioni di gestione Classe AP	-8.274.079		-7.488.700	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-469.690		-240.264	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-323.532		-445.614	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-18.176		-20.998	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-584.652		-669.565	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.673.874		1.234.143	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.681.784		1.234.192	
I2. ALTRI RICAVI	344		1.261	
I3. ALTRI ONERI	-8.254		-1.310	
Risultato della gestione prima delle imposte		141.870.427		140.707.269
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		141.870.427		140.707.269
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		33.630.398		32.759.530
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		4.491.094		5.441.654
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		93.553.817		93.158.544
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		8.911.577		9.101.274
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		1.283.541		246.267

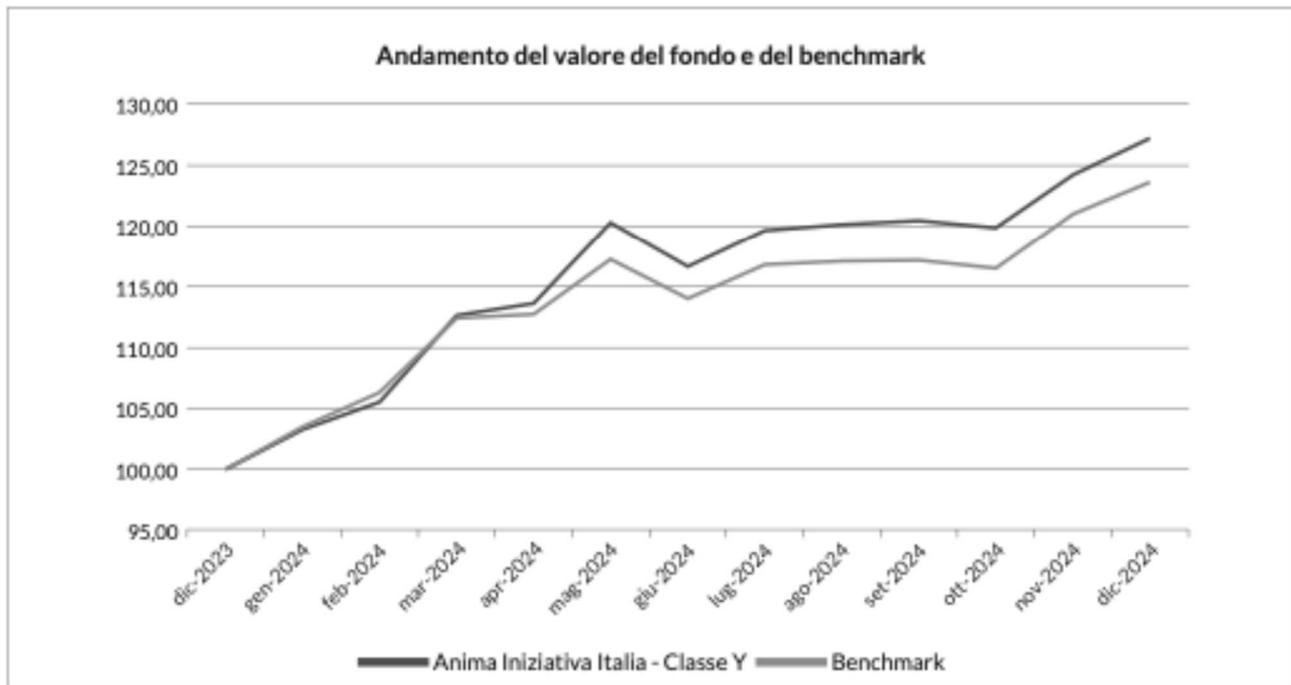
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

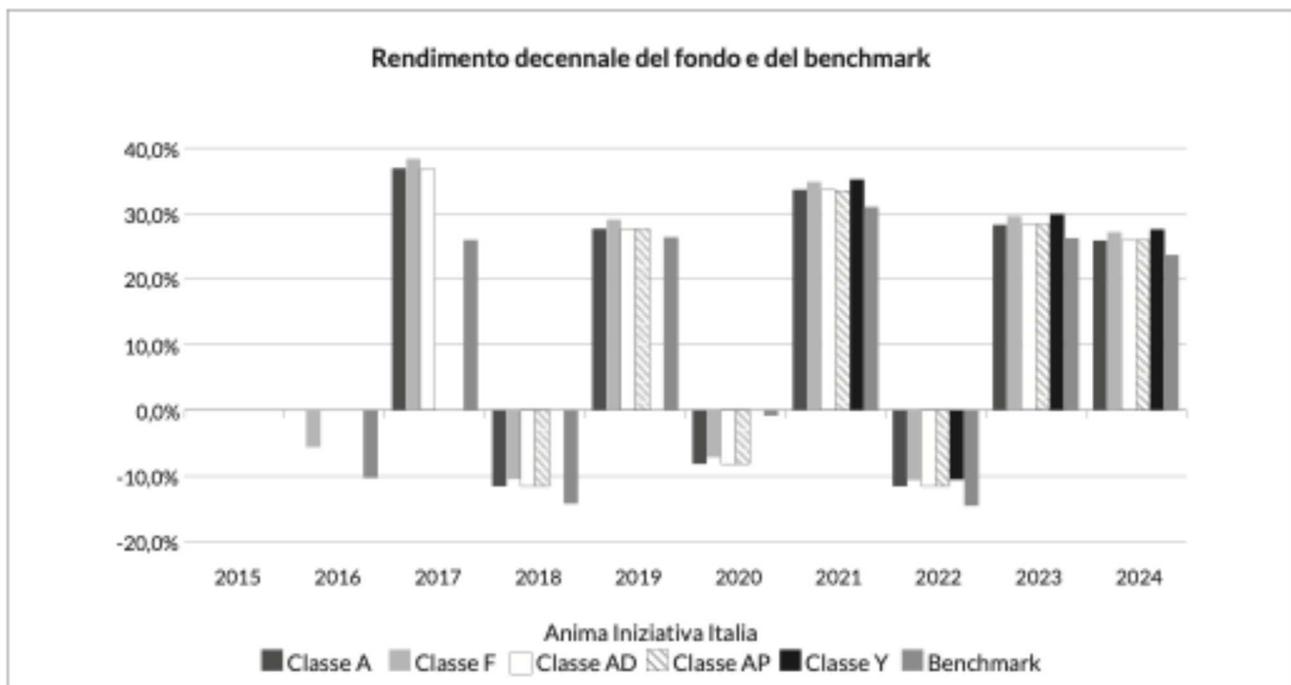
Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.







Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AD	Classe AP	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	25,9%	27,2%	25,9%	26,0%	27,6%	23,6%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Iniziativa Italia - Classe A	6,80%	2,11%	2,54%
Anima Iniziativa Italia - Classe F	6,79%	2,11%	2,53%
Anima Iniziativa Italia - Classe AD	6,80%	2,12%	2,52%
Anima Iniziativa Italia - Classe AP	6,80%	2,12%	2,53%
Anima Iniziativa Italia - Classe Y	6,83%	2,30%	2,68%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	15,622	12,283	10,957
Valore minimo della quota	12,109	9,688	8,096

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	12,199	9,898	9,416
Valore minimo della quota	9,758	8,054	6,730

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	15,336	12,055	10,752
Valore minimo della quota	11,885	9,507	7,944

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	16,754	13,046	11,404
Valore minimo della quota	12,865	10,191	8,494

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	16,552	12,856	11,204
Valore minimo della quota	12,680	10,017	8,347

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario e, in via residuale, al rischio valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	12,7	13,4	2,5
Tasso		0,0	0,0
Credito		0,0	0,0
Azionario	12,7	13,4	2,5
Valutario	0,0	0,0	0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	7.033.710		
Italia	620.110.824		
Lussemburgo	3.549.436		
Totali	630.693.970		

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	2.551.368		
Assicurativo	10.937.629		
Bancario	156.238.469		
Chimico e idrocarburi	35.461.555		
Commercio	41.357.802		
Comunicazioni	53.808.530		
Diversi	46.114.298		
Elettronico	97.755.840		
Farmaceutico	575.970		
Finanziario	25.067.653		
Immobiliare - Edilizio	57.859.017		
Meccanico - Automobilistico	94.785.500		
Minerario e Metallurgico	3.549.436		
Tessile	4.630.903		
Totali	630.693.970		

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	9.832.854	66.922.404	9,565%
REPLY SPA	EUR	197.323	30.269.348	4,326%
A2A SPA	EUR	13.971.928	29.969.786	4,283%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	684.466	29.199.320	4,173%
MONCLER SPA	EUR	561.448	28.622.619	4,091%
BUZZI SPA	EUR	779.531	27.735.713	3,964%
ENEL SPA	EUR	3.869.422	26.644.840	3,808%
FINECOBANK SPA	EUR	1.576.714	26.473.028	3,784%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	1.774.024	20.383.536	2,913%
IVECO GROUP NV	EUR	2.034.978	19.006.695	2,717%
ENAV SPA	EUR	4.380.002	17.861.648	2,553%
BANCA GENERALI SPA	EUR	382.492	17.158.591	2,452%
DANIELI & CO-RSP	EUR	857.609	16.431.788	2,349%
SAIPEM SPA	EUR	6.508.814	16.330.614	2,334%
TECHNOGYM SPA	EUR	1.493.536	15.607.451	2,231%
DELONGHI SPA	EUR	479.251	14.435.040	2,063%
BREMBO N.V.	EUR	1.306.630	11.881.187	1,698%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	1.053.129	11.458.044	1,638%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	5.385.306	11.416.849	1,632%
INTESA SANPAOLO	EUR	2.929.434	11.316.404	1,617%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	876.599	11.255.531	1,609%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	1.657.113	11.235.226	1,606%
SOL SPA	EUR	288.641	10.723.013	1,533%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	713.942	8.588.722	1,228%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	1.017.313	8.280.928	1,184%
ACEA SPA	EUR	436.468	8.153.222	1,165%
ERG SPA	EUR	376.715	7.402.450	1,058%
EQUITA GROUP SPA	EUR	1.742.446	7.109.180	1,016%
MARR SPA	EUR	685.507	6.896.200	0,986%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	2.322.697	6.851.956	0,979%
PIAGGIO & C. S.P.A.	EUR	2.926.563	6.379.907	0,912%
EL.EN. SPA	EUR	517.532	6.044.774	0,864%
STMICROELECTRONICS NV	EUR	249.065	5.980.051	0,855%
IREN SPA	EUR	2.898.811	5.562.818	0,795%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONA	EUR	706.983	5.387.210	0,770%
CAREL INDUSTRIES SPA	EUR	272.267	5.047.830	0,721%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	587.854	3.979.772	0,569%
TENARIS SA	EUR	196.427	3.549.436	0,507%
TECHNOPROBE SPA	EUR	609.096	3.499.257	0,500%
RAI WAY SPA	EUR	610.211	3.356.160	0,480%
SNAM SPA	EUR	701.574	3.000.632	0,429%
CALTAGIRONE SPA	EUR	452.259	2.939.683	0,420%
BASICNET SPA	EUR	331.484	2.605.464	0,372%
VALSOIA SPA	EUR	248.914	2.551.368	0,365%
SESA SPA	EUR	40.690	2.532.952	0,362%
REVO INSURANCE SPA	EUR	190.968	2.348.906	0,336%
CEMBRE SPA	EUR	50.378	2.098.244	0,300%
ITALGAS SPA	EUR	370.000	2.001.700	0,286%
TELECOM ITALIA-RSP	EUR	6.241.669	1.806.963	0,258%
GEFRAN SPA	EUR	188.438	1.737.398	0,248%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	560.260.159 18.238.752	52.195.059		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	578.498.911 82,682%	52.195.059 7,460%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	629.640.311	1.053.659		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	629.640.311 89,991%	1.053.659 0,151%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	244.978.712	273.567.562
Totale	244.978.712	273.567.562

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	59	29
Totale	59	29

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	69.330.329
- Liquidità disponibile in divise estere	152.066
Totale	69.482.395
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-981.710
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-981.710
Totale posizione netta di Liquidità	68.500.685

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	471.206
Rateo interessi attivi di c/c	471.206
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	471.206

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		287.648
Rimborsi	02/01/2025	185.600
Rimborsi	03/01/2025	102.048
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		287.648

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-2.770.113
Rateo passivo depositario	-29.900
Rateo passivo oneri società di revisione	-1.054
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.895
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-378.113
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-133.655
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-286.312
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-48.569
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-33.500
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-27.766
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-15.876
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-747.013
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-1.022.842
Rateo passivo calcolo quota	-25.298
Rateo calcolo quota SGR	-18.320
Debiti di imposta	
Altre	-1
Arrotondamenti	-1
Totale	-2.770.114

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	133.808.092	125.282.728	135.713.283
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	62.157.790	33.499.383	39.518.791
- sottoscrizioni singole	37.845.365	10.848.274	17.337.070
- piani di accumulo	11.480.981	9.838.037	15.791.112
- switch in entrata	12.831.444	12.813.072	6.390.609
b) risultato positivo della gestione	33.630.398	32.759.530	
Decrementi:			
a) rimborsi:	54.330.887	57.733.549	33.285.503
- riscatti	26.808.472	32.268.497	17.932.682
- piani di rimborso	9.205.266	9.493.170	4.415.880
- switch in uscita	18.317.149	15.971.882	10.936.941
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			16.663.843
Patrimonio netto a fine periodo	175.265.393	133.808.092	125.282.728
Numero totale quote in circolazione	11.360.158,819	10.921.546,175	13.124.046,449
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.885.186,058	1.711.862,275	1.923.312,773
% Quote detenute da investitori qualificati	25,397%	15,674%	14,655%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	82.878,802	78.277,643	56.610,019
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,730%	0,717%	0,431%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	19.980.656	22.179.186	28.775.926
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	5.584.317	5.867.312	6.111.024
- sottoscrizioni singole	3.077.646	2.681.930	3.935.563
- piani di accumulo	184.956	264.732	363.824
- switch in entrata	2.321.715	2.920.650	1.811.637
b) risultato positivo della gestione	4.491.094	5.441.654	
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.595.425	12.858.121	8.145.161
- riscatti	5.068.073	7.196.906	3.815.633
- piani di rimborso	233.506	381.701	177.917
- switch in uscita	4.293.846	5.279.514	4.151.611
b) proventi distribuiti	611.935	649.375	842.768
c) risultato negativo della gestione			3.719.835
Patrimonio netto a fine periodo	19.848.707	19.980.656	22.179.186
Numero totale quote in circolazione	1.647.571,393	2.023.736,744	2.794.696,519
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	26.902,676	38.673,325	50.999,787
% Quote detenute da soggetti non residenti	1,633%	1,911%	1,825%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	379.235.801	352.864.368	408.822.624
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	58.095.920	34.376.363	37.324.139
- sottoscrizioni singole	41.955.091	21.020.649	19.662.064
- piani di accumulo	11.023.412	10.495.616	16.560.098
- switch in entrata	5.117.417	2.860.098	1.101.977
b) risultato positivo della gestione	93.553.817	93.158.544	
Decrementi:			
a) rimborsi:	87.953.690	101.163.474	44.646.417
- riscatti	56.930.931	70.905.237	31.409.799
- piani di rimborso	10.520.750	12.301.314	6.905.313
- switch in uscita	20.502.009	17.956.923	6.331.305
b) proventi distribuiti			48.635.978
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	442.931.848	379.235.801	352.864.368
Numero totale quote in circolazione	29.245.605,644	31.538.826,337	37.670.367,224
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	5.496,302	12.482,709	6.713,325
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,019%	0,040%	0,018%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	37.578.899	31.217.354	59.490.578
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	7.903.021	6.149.267	7.964.703
- sottoscrizioni singole	7.898.293	6.149.267	7.964.703
- piani di accumulo			
- switch in entrata	4.728		
b) risultato positivo della gestione	8.911.577	9.101.274	
Decrementi:			
a) rimborsi:	15.931.936	8.888.996	29.111.094
- riscatti	15.930.836	8.888.996	29.111.094
- piani di rimborso			
- switch in uscita	1.100		
b) proventi distribuiti			7.126.833
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	38.461.561	37.578.899	31.217.354
Numero totale quote in circolazione	2.323.415,511	2.887.564,274	3.109.244,564
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.025.827,276	2.639.630,859	2.949.501,425
% Quote detenute da investitori qualificati	87,192%	91,414%	94,862%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	789.774,458	720.764,209	587.080,003
% Quote detenute da soggetti non residenti	33,992%	24,961%	18,882%

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	613.405	892.382	10.511.637
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	18.569.875	640.769	705.370
- sottoscrizioni singole	18.569.875	640.769	705.370
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.283.541	246.267	
Decrementi:			
a) rimborsi:	366.231	1.166.013	9.018.373
- riscatti	366.231	1.166.013	9.018.373
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			1.306.252
Patrimonio netto a fine periodo	20.100.590	613.405	892.382
Numero totale quote in circolazione	1.228.667,122	47.835,892	90.425,361
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.218.923,894	41.764,135	90.425,361
% Quote detenute da investitori qualificati	99,207%	87,307%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	199.296,652		
% Quote detenute da soggetti non residenti	16,221%		

Sezione V - Altri dati patrimoniali**IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-1.895
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			5.542	5.542			
Corona Danese			2.611	2.611			
Euro	630.693.970		68.788.722	699.482.692		3.057.762	3.057.762
Sterlina Inglese			61.132	61.132			
Dollaro USA			113.884	113.884			
Totale	630.693.970		68.971.891	699.665.861		3.057.762	3.057.762

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	63.291.813		67.667.260	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-29			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-864	143.630

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-397
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-397

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	3.024	2,010%						
1) Provvigioni di gestione	AD	397	2,009%						
1) Provvigioni di gestione	AP	8.274	2,010%						
1) Provvigioni di gestione	F	307	0,864%						
1) Provvigioni di gestione	I								
1) Provvigioni di gestione	Y	71	0,993%						
1) Provvigioni di gestione	YD								
provvigioni di base	A	3.024	2,010%						
provvigioni di base	AD	397	2,009%						
provvigioni di base	AP	8.274	2,010%						
provvigioni di base	F	307	0,864%						
provvigioni di base	I								
provvigioni di base	Y	71	0,993%						
provvigioni di base	YD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	113	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	15	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	310	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	27	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	I								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	5	0,070%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	YD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	I								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	YD								
4) Compenso del depositario	A	78	0,052%						
4) Compenso del depositario	AD	10	0,051%						
4) Compenso del depositario	AP	213	0,052%						
4) Compenso del depositario	F	18	0,051%						
4) Compenso del depositario	I								
4) Compenso del depositario	Y	4	0,056%						
4) Compenso del depositario	YD								
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	4	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	I								
5) Spese di revisione del fondo	Y								
5) Spese di revisione del fondo	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	I								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
6) Spese legali e giudiziarie	YD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	4	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD	1	0,005%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	12	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	I								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	YD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	YD								
contributo vigilanza Consob	A	1	0,001%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2							
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	I								
contributo vigilanza Consob	Y								
contributo vigilanza Consob	YD								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri bancari	I								
oneri bancari	Y								
oneri bancari	YD								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	I								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	YD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
altre	I								
altre	Y								
altre	YD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	I								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	YD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	3.221	2,141%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	423	2,140%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	8.815	2,141%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	353	0,994%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	I								
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	80	1,119%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	YD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	448	0,298%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	60	0,304%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	1.127	0,274%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	151	0,425%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	I								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	YD								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		380		0,073%		25		0,005%	
di cui: - su titoli azionari		380		0,073%		25		0,005%	
- su titoli di debito									
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	47	0,031%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	6	0,030%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	129	0,031%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	11	0,031%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	I								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	3	0,042%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	YD								
TOTALE SPESE		15.254	2,442%			25	0,004%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-448.130
Commissioni di performance Classe F	-151.301
Commissioni di performance Classe AD	-60.324
Commissioni di performance Classe AP	-1.126.571
Totale	-1.786.326

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-448.130
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,26%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-60.324
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,30%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.126.571
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,25%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-151.301
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,39%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	23,631%	25,922%
Classe AD	23,631%	25,912%
Classe AP	23,631%	25,956%
Classe F	23,631%	27,201%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
99.793	52.312	47.480

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
8	0,28	0,54

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.681.784
Interessi su disponibilità liquide c/c	1.681.784
Altri ricavi	344
Sopravvenienze attive Classe AD	12
Sopravvenienze attive	22
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	310
Altri oneri	-8.254
Sopravvenienze passive	-8.249
Altri oneri diversi	-3
Arrotondamenti	-2
Totale	1.673.874

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			25.119		
Soggetti non appartenenti al gruppo	94.773	161.658	98.527		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	244.978.771
- Vendite	273.567.591
Totale compravendite	518.546.362
- Sottoscrizioni	152.310.923
- Rimborsi	168.178.169
Totale raccolta	320.489.092
Totale	198.057.270
Patrimonio medio	624.532.071
Turnover portafoglio	31,713%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Iniziativa Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Iniziativa Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA PRO ITALIA

Nel corso del 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e la quota ha raggiunto il suo nuovo massimo storico. Questo risultato è stato possibile grazie sia alla componente azionaria che a quella obbligazionaria. Infatti, il Fondo risultava essere sovrappesato sul tratto breve-medio della curva, dove la componente di spread e “carry” ha prevalso su quella di tasso.

Nel corso del semestre l'operatività è stata limitata, il portafoglio risulta avere un beta contenuto ed è concentrato nel tratto di curva fino a 4 anni.

Complessivamente la parte di credito occupa circa il 64% del NAV, per una duration complessiva di circa 2,27 anni. Dal punto di vista settoriale, alla fine dell'anno, il settore bancario occupa circa il 33,60% del portafoglio quasi interamente composto da titoli senior o senior non-preferred. Tra i settori con maggior peso, si individuano quello dei consumer non ciclici (i quali includono prevalentemente società regolate riconducibili alla gestione delle reti autostradali), le utilities e infine il settore industriale.

Nel corso del 2024, la gestione della componente azionaria del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario per poi successivamente re-incrementare l'esposizione nel corso dell'ultimo trimestre.

A livello settoriale si è mantenuta una marcata esposizione ai titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di aprile quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di iniziare a prendere profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio in considerazione del fatto che, con le Banche centrali più accomodanti ed il conseguente calo dei tassi a breve, avrebbero potuto togliere un catalyst importante alla performance del settore. Si è comunque mantenuto un'esposizione su alcuni titoli ritenuti al centro del risiko bancario, oltre che caratterizzati da valutazioni relative attraenti e da un importante livello di remunerazione riconosciuto agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove l'esposizione è stata contenuta vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sul prossimo futuro. Anche sui titoli collegati ai discrezionali il posizionamento è stato cauto in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per alcuni titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso dell'anno si è mantenuto un'esposizione alla tecnologia, sebbene sia un settore poco rappresentato sul mercato italiano, nella convinzione che possa essere un chiaro beneficiario in uno scenario di normalizzazione dei tassi di interesse. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento e hanno mostrato una cronica difficoltà nella generazione di cassa. Il recente ribasso dei tassi può rendere un po' più agevole il rifinanziamento, ma il costo rimarrà comunque sensibilmente più elevato rispetto al periodo del quantitative easing e dei tassi prossimi allo zero incrementando il rischio di possibili ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda la parte obbligazionaria, il Fondo sarà gestito con elevata prudenza nel corso dei prossimi mesi perché gli spreads attuali si attestano su livelli contenuti. Pertanto, all'interno dell'allocazione strategica, saranno favorite le emissioni più sicure a quelli appartenenti al mondo high yield. Inoltre, la dinamica dei flussi porterà ad una gestione volta a servire i deflussi in modo ordinato così che si possa limitare l'impatto di eventuali uscite senza dover vendere posizioni a prezzi penalizzanti. Eventuali fasi di debolezza potrebbero essere sfruttate per incrementare l'esposizione al rischio spread, che nel corso del 2024 è stata progressivamente diminuita.

In termini più prospettici, per quanto riguarda la parte azionaria, manterremo un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare. Le valutazioni, nonostante il rally robusto degli ultimi anni, rimangono ancora attraenti e ragionevoli secondo molte metriche, ed il mercato italiano continua, comunque, a rimanere a sensibile sconto rispetto ai principali mercati europei: in questo contesto eventuali correzioni, sempre possibili, verrebbero sfruttate come opportunità di acquisto in quanto si ritiene che la valutazione relativa rimanga uno dei più importanti catalyst di performance del mercato domestico verso i principali indici europei. A livello settoriale ci attendiamo che il recente ribasso dei tassi, anche più marcato rispetto alle attese di alcuni mesi fa, possa togliere attrattività relativa al settore finanziario, su cui rimaniamo investiti avendo solo recentemente preso parziale profitto. Di compenso riteniamo che l'azione distensiva delle banche centrali, unitamente al calo dell'inflazione, creino le premesse per una lenta

ripartenza del settore industriale ed un migliore andamento dei consumi, per questa ragione valuteremo con interesse società industriali, solide finanziariamente, ma particolarmente penalizzate dal perdurare della recessione nella manifattura. Infine, crediamo che il segmento dei titoli a piccola e media capitalizzazione possa racchiudere nei prossimi mesi un'opportunità da cogliere, seppure ancora in modo selettivo e graduale senza scelte di campo troppo decisive. Il comparto viene da ormai circa tre anni di performance peggiori rispetto ai titoli a grande capitalizzazione e le valutazioni iniziano ad essere in alcuni casi attraenti se guardate in un'ottica di medio/lungo periodo, ragione che ci porta a iniziare ad essere costruttivi su quei titoli caratterizzati da un forte de-rating e che presentano un solido track record oltre che un basso indebitamento.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,055 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 3

3 - Maggiori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG raggiunge un livello considerato soddisfacente, ma evidenzia comunque una incidenza complessiva di rating bassi o non classificati superiore ad un livello massimo predefinito.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 31/12/2024 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.957.898	90,907%	40.694.759	76,550%
A1. Titoli di debito	22.501.323	62,065%	27.006.520	50,801%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	22.501.323	62,065%	27.006.520	50,801%
A2. Titoli di capitale	10.456.575	28,842%	13.688.239	25,749%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	62.500	0,172%		
B1. Titoli di debito	62.500	0,172%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.823.963	7,790%	11.742.465	22,088%
F1. Liquidità disponibile	2.823.963	7,790%	11.742.465	22,088%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	410.175	1,131%	724.016	1,362%
G1. Ratei attivi	410.175	1,131%	724.016	1,362%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	36.254.536	100,000%	53.161.240	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	44.205	11.894
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	44.205	11.894
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	80.702	287.767
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	80.702	287.767
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	124.907	299.661
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	36.129.629	52.861.579
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	5.452.094	4.230.253
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	897.101,295	743.999,468
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,077	5,686
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	125.920	95.474
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	24.040,310	18.734,702
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,238	5,096
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	30.550.186	48.534.524
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	4.890.350,470	8.303.566,407
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,247	5,845
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.429	1.328
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	233,317	233,317
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,126	5,690

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	510.886,750
Quote rimborsate	357.784,923

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	21.741,440
Quote rimborsate	16.435,832

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	76.167,820
Quote rimborsate	3.489.383,757

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.105.431		11.021.811	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.448.576		2.505.269	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	767.825		1.672.954	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	680.751		832.315	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.658.403		4.954.111	
A2.1 Titoli di debito	136.001		1.274.850	
A2.2 Titoli di capitale	1.522.402		3.679.261	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	998.452		3.562.431	
A3.1 Titoli di debito	671.261		1.892.674	
A3.2 Titoli di capitale	327.191		1.669.757	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.105.431		11.021.811
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-208.762			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-208.762			
B3.1 Titoli di debito	-208.762			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-208.762		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

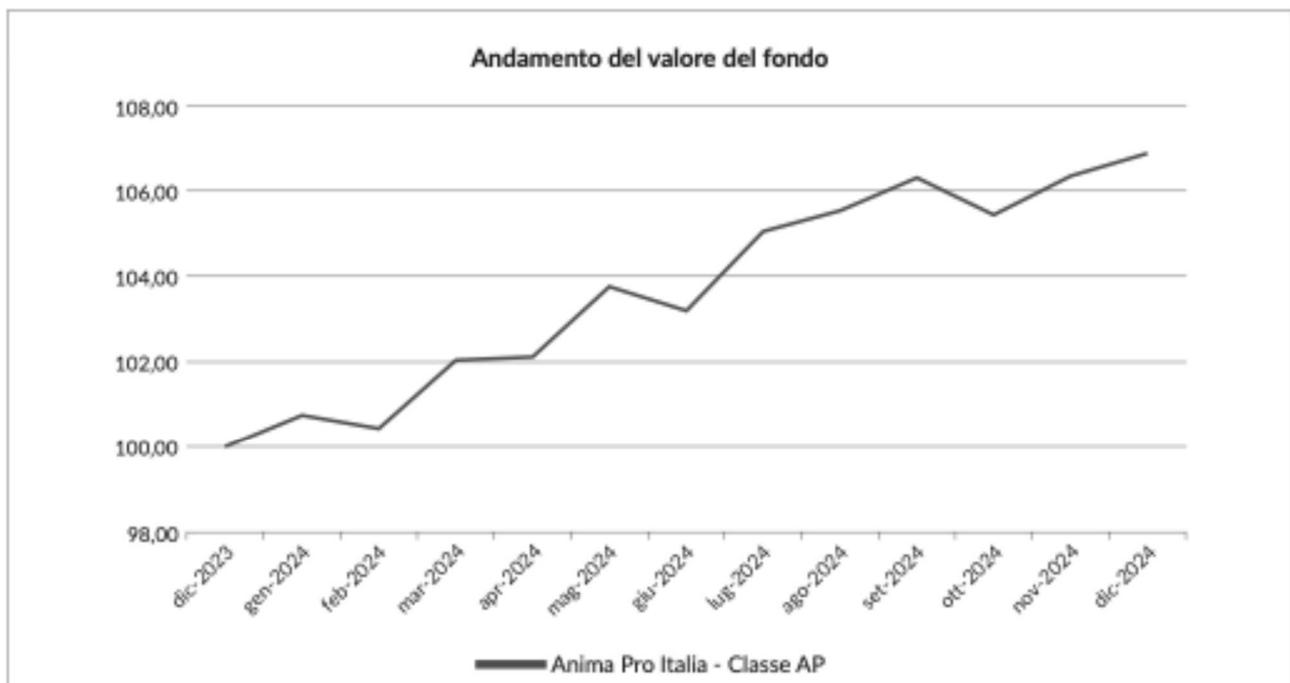
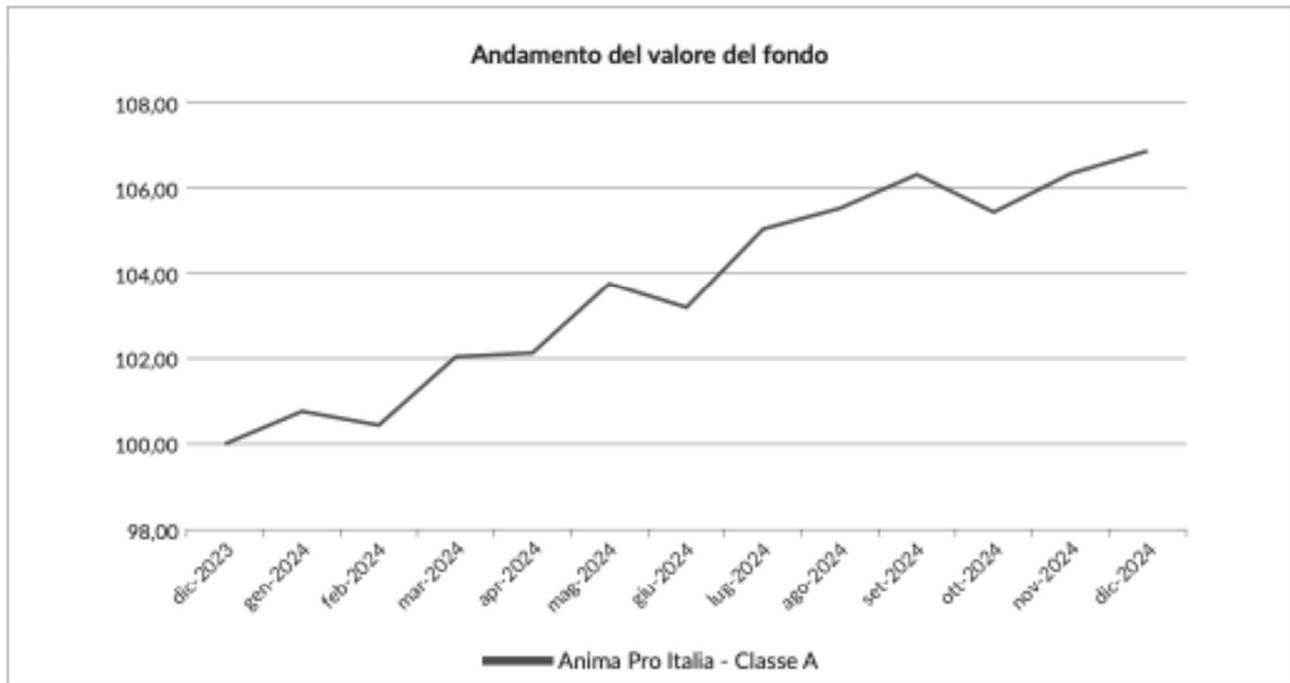
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-9.431		21.764	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-9.431		21.764	
E3.1 Risultati realizzati	1.461		-5.436	
E3.2 Risultati non realizzati	-10.892		27.200	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.887.238		11.043.575
G. ONERI FINANZIARI	-42			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-42			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.887.196		11.043.575
H. ONERI DI GESTIONE	-1.203.485		-1.445.015	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.106.008		-1.295.946	
Commissioni di performance Classe A	-49.578		-20.669	
Commissioni di performance Classe AD	-1.501		-496	
Commissioni di performance Classe F	-16		-10	
Provvigioni di gestione Classe A	-71.632		-58.613	
Provvigioni di gestione Classe AD	-2.076		-601	
Provvigioni di gestione Classe F	-11		-10	
Commissioni di performance Classe AP	-406.605		-248.057	
Provvigioni di gestione Classe AP	-574.589		-967.490	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-32.390		-42.970	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.407		-54.272	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.524		-6.340	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-38.156		-45.487	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	182.519		227.875	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	187.720		230.219	
I2. ALTRI RICAVI	33		216	
I3. ALTRI ONERI	-5.234		-2.560	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.866.230		9.826.435
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.866.230		9.826.435
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		311.681		539.271
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		8.768		6.386
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		2.545.680		9.280.602
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		101		176

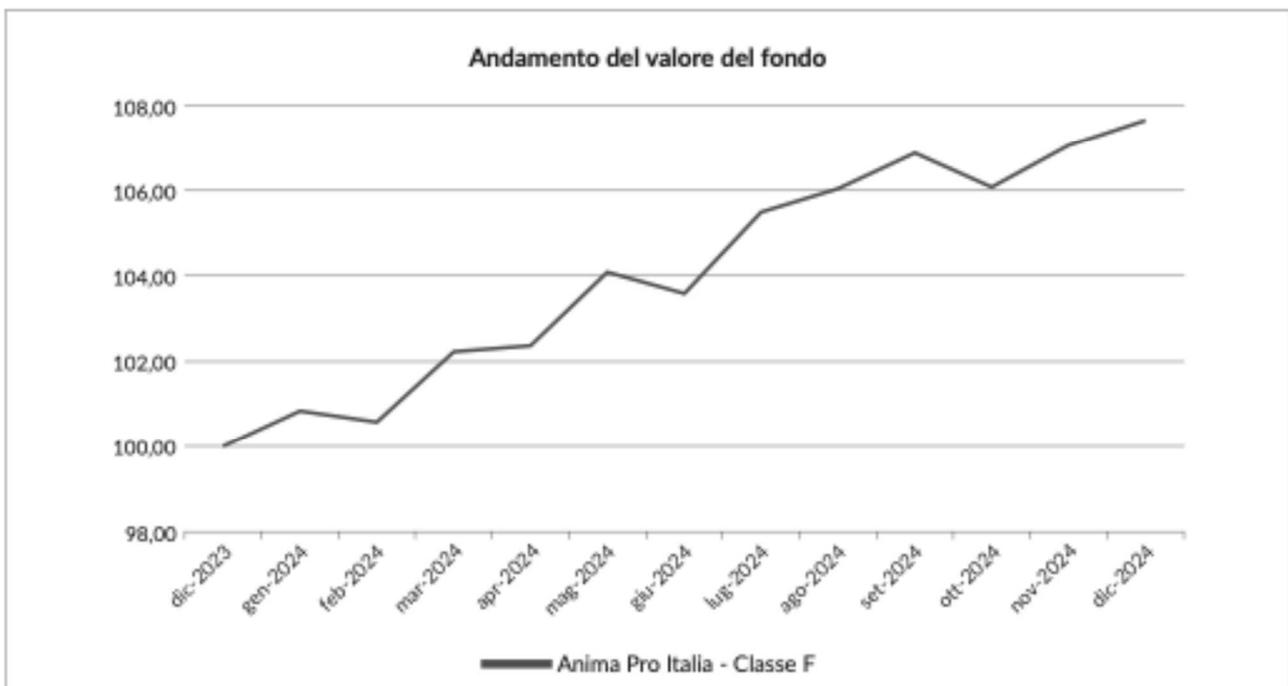
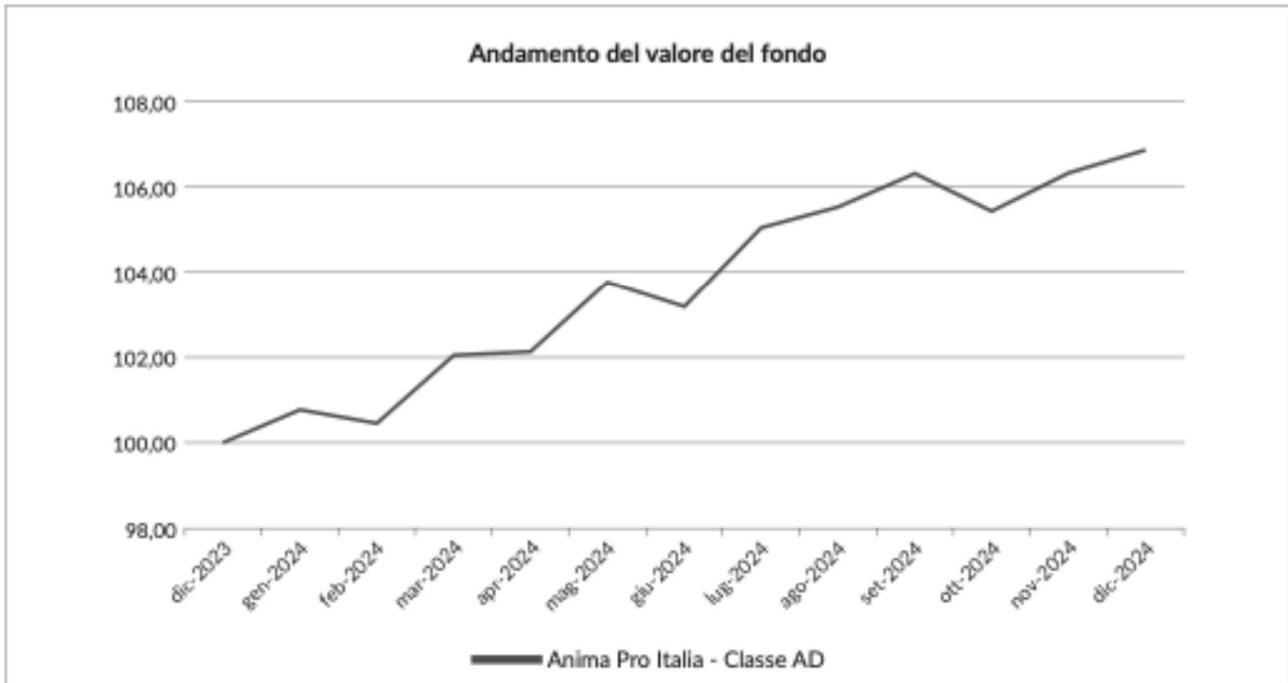
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

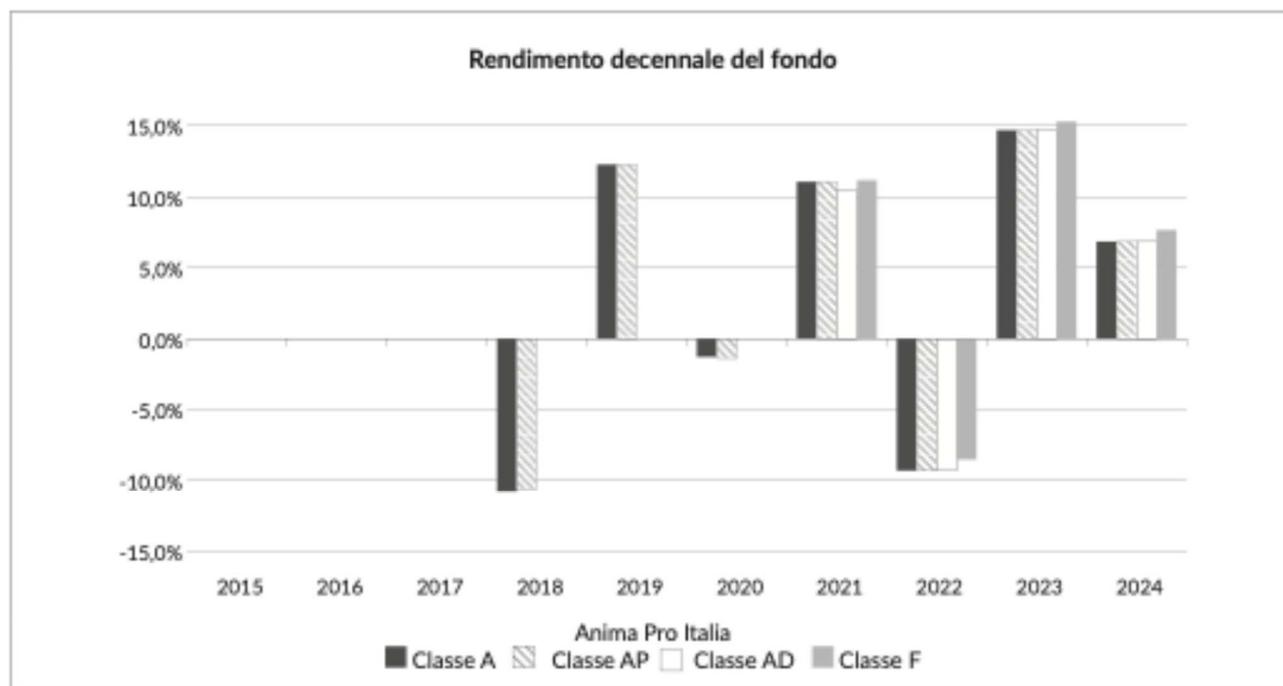
Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota.

I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Performance annuale	6,9%	6,9%	6,9%	7,7%
Performance ultimi tre anni	3,6%	3,6%	3,6%	4,3%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,118	5,698	5,492
Valore minimo della quota	5,651	4,988	4,609

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,273	5,107	5,216
Valore minimo della quota	5,034	4,638	4,287

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,290	5,858	5,646
Valore minimo della quota	5,809	5,127	4,739

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,165	5,703	5,419
Valore minimo della quota	5,658	4,966	4,580

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Volatilità, inteso come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Volatilità e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito e azionario e, in via residuale, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo
Totale	3,7
Tasso	1,4
Credito	0,6
Azionario	3,3
Valutario	0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	241.470		
Italia	10.155.474	22.563.823	
Lussemburgo	59.631		
Totali	10.456.575	22.563.823	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Assicurativo	467.063	707.665	
Bancario	2.448.619	11.869.336	
Chimico e idrocarburi	227.673		
Commercio	961.068		
Comunicazioni	784.853	249.146	
Diversi	1.207.257	5.351.154	
Elettronico	2.039.674	1.851.828	
Farmaceutico	54.400		
Finanziario	560.026	1.367.429	
Immobiliare - Edilizio	610.425	634.260	
Meccanico - Automobilistico	998.386		
Minerario e Metallurgico	59.631		
Tessile	37.500		
Trasporti		533.005	
Totali	10.456.575	22.563.823	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	2.000.000	1.787.900	4,932%
ENEL SPA	EUR	206.500	1.421.959	3,922%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.200.000	1.148.772	3,169%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	1.000.000	1.066.760	2,942%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.000.000	887.860	2,449%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.000.000	880.680	2,429%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.000.000	843.170	2,326%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	900.000	815.328	2,249%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.000.000	809.380	2,232%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	750.000	793.230	2,188%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	750.000	773.137	2,133%
INTESA SANPAOLO	EUR	197.500	762.942	2,104%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	750.000	741.517	2,045%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	700.000	707.665	1,952%
INTESA SANPAOLO 5.625% 23-08/03/2033	EUR	500.000	566.065	1,561%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	500.000	533.005	1,470%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	500.000	512.930	1,415%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	500.000	498.600	1,375%
FINCOBANK SPA	EUR	29.676	498.260	1,374%
MONTE DEI PASCHI 2.625% 20-28/04/2025	EUR	500.000	497.910	1,373%
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	EUR	500.000	497.145	1,371%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	500.000	492.200	1,358%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	487.165	1,344%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	500.000	481.840	1,329%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	500.000	475.785	1,312%
MONCLER SPA	EUR	9.000	458.820	1,266%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	38.155	438.401	1,209%
ICCREA BANCA SPA 21-17/01/2027 FRN	EUR	400.000	396.436	1,093%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	400.000	390.956	1,078%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	180.416	382.482	1,055%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	400.000	364.476	1,005%
DANIELI & CO-RSP	EUR	18.000	344.880	0,951%
SNAM SPA	EUR	80.065	342.438	0,945%
ENAV SPA	EUR	83.500	340.513	0,939%
EQUITA GROUP SPA	EUR	82.770	337.702	0,931%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	300.000	321.969	0,888%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	300.000	318.024	0,877%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	300.000	316.896	0,874%
REVO INSURANCE SPA	EUR	25.747	316.688	0,874%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	300.000	315.375	0,870%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	300.000	313.470	0,865%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	300.000	312.207	0,861%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	300.000	309.765	0,854%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	300.000	300.669	0,829%
BANCA MONTE DEI PASCHI S 1.875%09/01/26	EUR	300.000	295.920	0,816%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	300.000	286.197	0,789%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	25.045	272.490	0,752%
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	27.500	269.912	0,744%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	300.000	269.784	0,744%
MARR SPA	EUR	24.706	248.542	0,686%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	79.955	235.867	0,651%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	200.000	214.206	0,591%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	200.000	210.698	0,581%
INTESA SANPAOLO 4.75% 22-06/09/2027	EUR	200.000	209.216	0,577%
FINCO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	200.000	208.294	0,575%
TELECOM ITALIA 2.875% 18-28/01/2026	EUR	200.000	199.514	0,550%
LUTECH 5% 21-15/05/2027	EUR	200.000	199.278	0,550%
CREDITO EMILIANO 20-16/12/2030 FRN	EUR	200.000	199.024	0,549%
ACEA SPA	EUR	10.500	196.140	0,541%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	15.000	192.600	0,531%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	27.500	187.165	0,516%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	27.150	183.805	0,507%
TECHNOGYM SPA	EUR	17.451	182.363	0,503%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	11.869.336			
- di altri	10.631.987			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	9.137.904	807.287		
- con voto limitato				
- altri	511.384			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	32.150.611	807.287		
- in percentuale del totale delle attività	88,680%	2,227%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	32.824.473	133.425		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	32.824.473	133.425		
- in percentuale del totale delle attività	90,539%	0,368%		

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	1.398.177	6.710.635
- titoli di Stato		
- altri	1.398.177	6.710.635
Titoli di capitale	11.019.846	16.101.104
Parti di OICR		
Totale	12.418.023	22.811.739

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	62.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	62.500			
- in percentuale del totale delle attività	0,172%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	271.262	
- titoli di Stato		
- altri	271.262	
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	271.262	

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	2.895.959	10.794.193	8.873.671
Totale	2.895.959	10.794.193	8.873.671

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	2.798.862
- Liquidità disponibile in divise estere	25.101
Totale	2.823.963
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	2.823.963

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	410.175
Rateo su obbligazioni quotate	394.551
Rateo interessi attivi di c/c	15.624
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	410.175

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		44.205
Rimborsi	02/01/2025	27.167
Rimborsi	03/01/2025	17.038
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		44.205

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-80.702
Rateo passivo depositario	-1.594
Rateo passivo oneri società di revisione	-2.819
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-29
Rateo passivo Commissioni di performance Classe A	-3.850
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-6.803
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AD	-98
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-160
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-39.325
Rateo passivo Commissioni di performance Classe AP	-23.708
Rateo passivo calcolo quota	-1.342
Rateo calcolo quota SGR	-972
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-80.702

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	4.230.253	3.725.810	3.605.751
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	3.007.981	2.285.911	1.737.822
- sottoscrizioni singole	1.030.233	182.903	68.274
- piani di accumulo	245.919	14.094	41.754
- switch in entrata	1.731.829	2.088.914	1.627.794
b) risultato positivo della gestione	311.681	539.271	
Decrementi:			
a) rimborsi:	2.097.821	2.320.739	1.274.509
- riscatti	1.505.813	2.035.106	1.116.525
- piani di rimborso	56.587	5.099	12.147
- switch in uscita	535.421	280.534	145.837
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			343.254
Patrimonio netto a fine periodo	5.452.094	4.230.253	3.725.810
Numero totale quote in circolazione	897.101,295	743.999,468	751.556,119
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.934,758	1.934,758	7.720,745
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,216%	0,260%	1,027%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	95.474	14.084	25.407
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	112.379	77.814	244
- sottoscrizioni singole	70.413	10.121	244
- piani di accumulo	21.056	9.628	
- switch in entrata	20.910	58.065	
b) risultato positivo della gestione	8.768	6.386	
Decrementi:			
a) rimborsi:	84.881	1.852	9.016
- riscatti	21.369	-1	9.016
- piani di rimborso			
- switch in uscita	63.512	1.853	
b) proventi distribuiti	5.820	958	301
c) risultato negativo della gestione			2.250
Patrimonio netto a fine periodo	125.920	95.474	14.084
Numero totale quote in circolazione	24.040,310	18.734,702	3.054,810
Numero quote detenute da investitori qualificati	256,103	248,812	242,090
% Quote detenute da investitori qualificati	1,065%	1,328%	7,925%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	48.534.524	84.260.787	104.131.817
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	460.222	530.670	1.540.169
- sottoscrizioni singole	375.249	262.360	1.076.878
- piani di accumulo	75.344	188.629	417.441
- <i>switch</i> in entrata	9.629	79.681	45.850
b) risultato positivo della gestione	2.545.680	9.280.602	
Decrementi:			
a) rimborsi:	20.990.240	45.537.535	11.867.028
- riscatti	14.715.898	36.928.202	8.921.394
- piani di rimborso	420.604	646.880	150.850
- <i>switch</i> in uscita	5.853.738	7.962.453	2.794.784
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			9.544.171
Patrimonio netto a fine periodo	30.550.186	48.534.524	84.260.787
Numero totale quote in circolazione	4.890.350,470	8.303.566,407	16.533.515,320
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	1.328	1.152	1.258
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	101	176	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			-1
- piani di rimborso			-1
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			107
Patrimonio netto a fine periodo	1.429	1.328	1.152
Numero totale quote in circolazione	233,317	233,317	233,317
Numero quote detenute da investitori qualificati	233,317	233,317	233,317
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-29
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				
			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			3.636	3.636			
Euro	33.020.398		3.208.811	36.229.209		124.907	124.907
Sterlina Inglese			5.193	5.193			
Dollaro USA			16.498	16.498			
Totale	33.020.398		3.234.138	36.254.536		124.907	124.907

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	136.001		671.261	
2. Titoli di capitale	1.522.402		327.191	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			-208.762	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.461	-10.892

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-42
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-42

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	72	1,515%						
1) Provvigioni di gestione	AD	2	1,452%						
1) Provvigioni di gestione	AP	575	1,511%						
1) Provvigioni di gestione	F								
1) Provvigioni di gestione	P								
provvigioni di base	A	72	1,515%						
provvigioni di base	AD	2	1,452%						
provvigioni di base	AP	575	1,511%						
provvigioni di base	F								
provvigioni di base	P								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	4	0,084%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	29	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	P								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	P								
4) Compenso del depositario	A	2	0,042%						
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	AP	20	0,053%						
4) Compenso del depositario	F								
4) Compenso del depositario	P								
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,021%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	5	0,013%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	P								
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	P								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,021%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	4	0,011%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	P								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,005%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	P								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,005%						
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	P								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri bancari	P								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	P								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
altre	P								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	P								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	80	1,683%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	2	1,452%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	635	1,669%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	P								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	50	1,052%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	2	1,452%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	407	1,070%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	P								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		22		0,089%		1		0,012%	
di cui: - su titoli azionari		21		0,077%					
- su titoli di debito		1		0,012%		1		0,012%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	1	0,021%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	7	0,018%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	P								
TOTALE SPESE		1.206	2,809%			1	0,002%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-49.578
Commissioni di performance Classe F	-16
Commissioni di performance Classe AD	-1.501
Commissioni di performance Classe AP	-406.605
Totale	-457.700

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-49.578
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,91%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.501
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,19%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-406.605
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,33%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-16
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,12%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
45.956	24.566	21.390

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
14	0,13	0,24

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	187.720
Interessi su disponibilità liquide c/c	187.720
Altri ricavi	33
Sopravvenienze attive Classe AD	0
Sopravvenienze attive	0
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	31
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-5.234
Sopravvenienze passive	-5.234
Altri oneri diversi	0
Totale	182.519

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			572		
Soggetti non appartenenti al gruppo	4.504	14.164	2.971		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	12.689.285
- Vendite	22.811.739
Totale compravendite	35.501.024
- Sottoscrizioni	3.580.582
- Rimborsi	23.172.942
Totale raccolta	26.753.524
Totale	8.747.500
Patrimonio medio	42.940.810
Turnover portafoglio	20,371%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Pro Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Pro Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA CRESCITA ITALIA

Nel corso del 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva ma inferiore al parametro di riferimento. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'anno. Per quanto riguarda la performance relativa, il Fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda la parte azionaria e la parte obbligazionaria relativa alla componente di titoli societari e governativi. Mentre, la componente di allocation ha dato un contributo relativo negativo. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso dell'anno l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spreads di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine dell'anno, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 2%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3,2%. Entrambe le esposizioni sono in leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 7% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 3,7% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 3,7%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 19% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del 2024, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 52,50%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 10,7% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa il 7% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,30 anni, per una duration complessiva di 3,15 anni. Nel corso del 2024 la gestione della componente azionaria del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è gradualmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di iniziare a prendere profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio in considerazione del fatto che Banche centrali più accomodanti, ed il conseguente calo dei tassi a breve, avrebbero potuto togliere un catalyst importante alla performance del settore. Si è comunque mantenuto un sovrappeso su alcuni titoli ritenuti al centro del rischio bancario, oltre che caratterizzati da valutazioni relative attraenti e da un importante livello di remunerazione riconosciuto agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso dell'anno un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sul prossimo futuro. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per alcuni titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento e hanno mostrato una cronica difficoltà nella generazione di cassa. Il recente ribasso dei tassi può rendere un po' più agevole il rifinanziamento, ma il costo rimarrà comunque sensibilmente più elevato rispetto al periodo del quantitative easing e dei tassi prossimi allo zero incrementando il rischio di possibili ricapitalizzazioni. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, in ottica prospettica, crediamo che un approccio prudente sia consigliabile alla luce del livello degli spreads raggiunti sul mondo del credito sia sul comparto investment grade che high yield. Inoltre, è preferibile mantenere un leggero sovrappeso di duration grazie all'allocation di titolo governativi sul tratto medio lungo della curva, che potrebbe anche funzionare da potenziale copertura nei momenti di maggior volatilità. La liquidità presente verrà utilizzata nei prossimi mesi per cercare di sfruttare eventuali allargamenti degli spreads o risalite dei tassi di interesse. In termini più prospettici, per quanto riguarda la componente azionaria, manterremo un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare. Le valutazioni nonostante il rally robusto degli ultimi anni rimangono ancora attraenti e ragionevoli secondo molte metriche, ed il mercato italiano continua, comunque, a rimanere a sensibile sconto rispetto ai principali mercati europei: in questo contesto eventuali

correzioni, sempre possibili, verrebbero sfruttate come opportunità di acquisto in quanto si ritiene che la valutazione relativa rimanga uno dei più importanti catalyst di performance del mercato domestico verso i principali indici europei. A livello settoriale ci attendiamo che il recente ribasso dei tassi, anche più marcato rispetto alle attese di alcuni mesi fa, possa togliere attrattività relativa al settore finanziario su cui comunque rimaniamo investiti avendo solo recentemente preso parziale profitto. Di compenso riteniamo che l'azione distensiva delle banche centrali, unitamente al calo dell'inflazione, creino le premesse per una lenta ripartenza del settore industriale ed un migliore andamento dei consumi, per questa ragione valuteremo con interesse società industriali, solide finanziariamente, ma particolarmente penalizzate dal perdurare della recessione nella manifattura. Infine, crediamo che il segmento dei titoli a piccola e media capitalizzazione possa racchiudere nei prossimi mesi un'opportunità da cogliere, seppure ancora in modo selettivo e graduale senza scelte di campo troppo decisive. Il comparto viene da ormai circa tre anni di performance peggiori rispetto ai titoli a grande capitalizzazione e le valutazioni iniziano ad essere in alcuni casi attraenti se guardate in un'ottica di medio/lungo periodo ragione che ci porta a iniziare ad essere costruttivi su quei titoli caratterizzati da un forte de-rating e che presentano un solido track record oltre che un basso indebitamento.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Accenture plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Anglo American Plc, Apple Inc., Applied Materials, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, AXA SA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, BHP Group Limited, Biesse SpA, Boston Scientific Corporation, BP Plc, BPER Banca SpA, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Carel Industries SpA, Comcast Corporation, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danone SA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., DSV A/S, Equita Group SpA, ERG SpA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Heineken NV, Hermes International SCA, HSBC Holdings Plc, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., Iren SpA, Iveco Group NV, Johnson & Johnson, Kering SA, London Stock Exchange Group plc, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, PayPal Holdings, Inc., Piaggio & C SpA, Prudential Plc, Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Rai Way SpA, Reply SpA, Republic Services, Inc., Royal Bank of Canada, RWE AG, S&P Global Inc., SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salesforce, Inc., Sanofi, Saras SpA, SeSa SpA, Siemens AG, Stellantis NV, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Synopsys, Inc., Target

Corporation, Technogym SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Tinexta SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., UniCredit SpA, Unilever Plc, Unipol Gruppo SpA, United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd..

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,06 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	599.886.187	91,835%	741.144.514	91,014%
A1. Titoli di debito	405.056.207	62,009%	496.815.910	61,010%
A1.1 Titoli di Stato	69.220.463	10,597%	88.641.954	10,885%
A1.2 Altri	335.835.744	51,412%	408.173.956	50,125%
A2. Titoli di capitale	194.829.980	29,826%	244.328.604	30,004%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	587.500	0,090%		
B1. Titoli di debito	587.500	0,090%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	47.491.330	7,270%	65.784.042	8,079%
F1. Liquidità disponibile	47.491.330	7,270%	67.004.540	8,228%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			460.542	0,057%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.681.040	-0,206%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.261.108	0,805%	7.386.107	0,907%
G1. Ratei attivi	5.243.034	0,802%	7.355.108	0,903%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	18.074	0,003%	30.999	0,004%
TOTALE ATTIVITA'	653.226.125	100,000%	814.314.663	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	830.979	1.404.587
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	830.680	1.404.288
M2. Proventi da distribuire	299	299
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	820.486	1.355.861
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	820.486	1.355.861
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	1.651.465	2.760.448
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	651.574.660	811.554.215
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	75.038.402	74.303.344
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	10.902.731,114	11.847.754,174
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,883	6,272
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	4.230.414	5.011.944
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	708.819,376	891.657,241
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,968	5,621
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	561.713.921	670.116.573
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	81.051.901,029	106.113.618,099
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,930	6,315
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	10.591.923	62.122.354
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.454.504,364	9.422.849,119
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,282	6,593

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	3.346.299,007
Quote rimborsate	4.291.322,067

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	146.807,913
Quote rimborsate	329.645,778

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	2.551.355,059
Quote rimborsate	27.613.072,129

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	376.712,084
Quote rimborsate	8.345.056,839

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

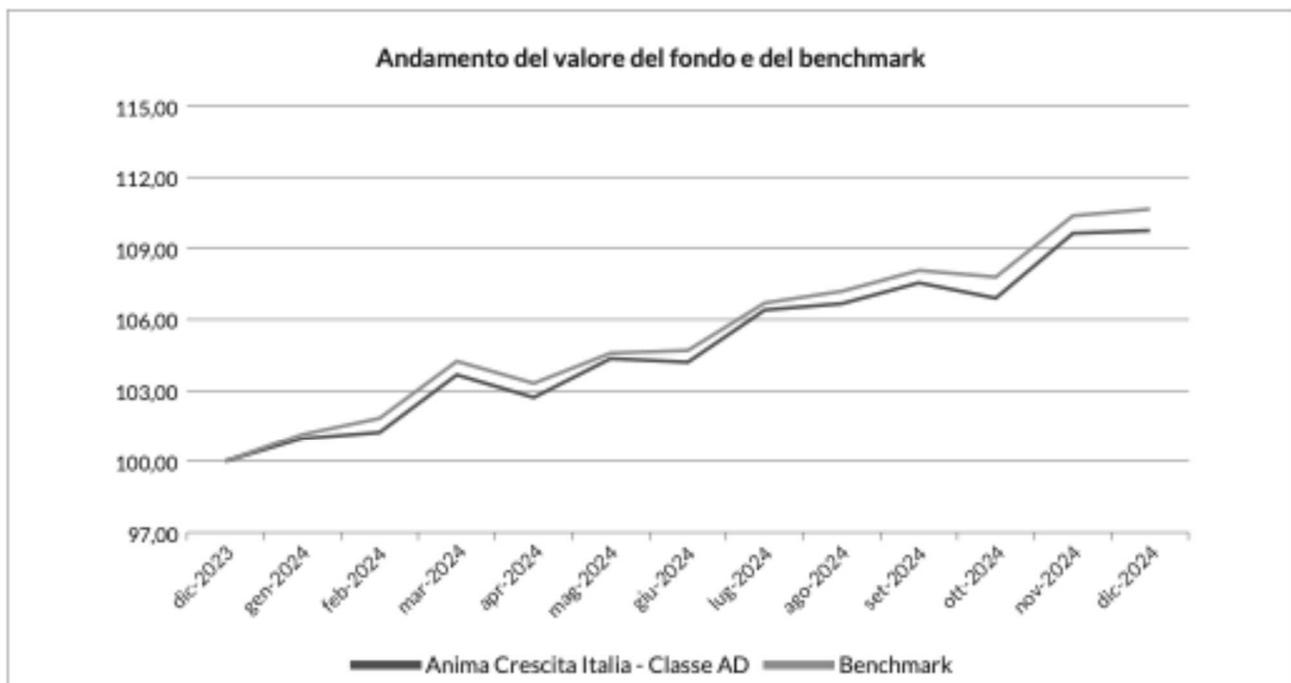
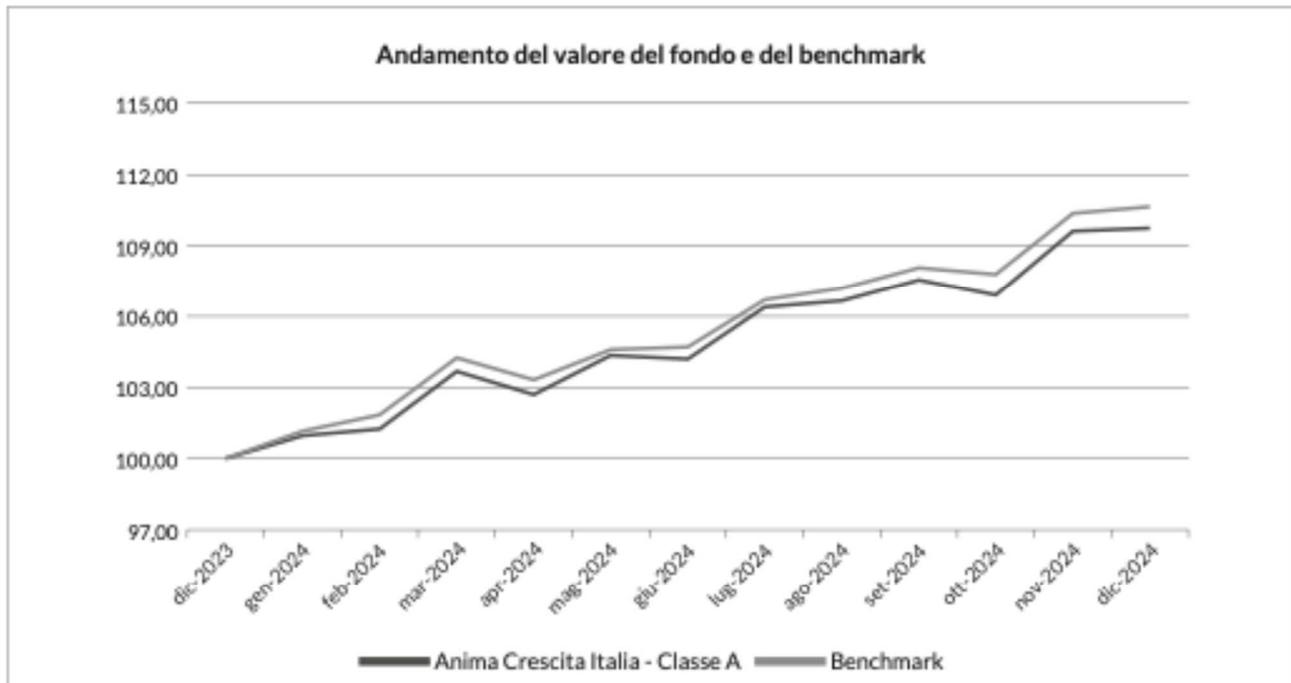
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	81.643.584		131.788.120	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	20.422.416		26.772.235	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	11.509.306		16.408.402	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	8.913.110		10.363.833	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	25.888.178		34.337.850	
A2.1 Titoli di debito	3.165.760		8.758.467	
A2.2 Titoli di capitale	22.722.418		25.579.383	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	35.332.990		70.678.035	
A3.1 Titoli di debito	13.044.650		34.248.025	
A3.2 Titoli di capitale	22.288.340		36.430.010	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		81.643.584		131.788.120
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-1.962.374		-196.691	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			78.468	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			78.468	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-7		-5.159	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-7		-5.159	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-1.962.367		-270.000	
B3.1 Titoli di debito	-1.962.367		-270.000	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-1.962.374		-196.691
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

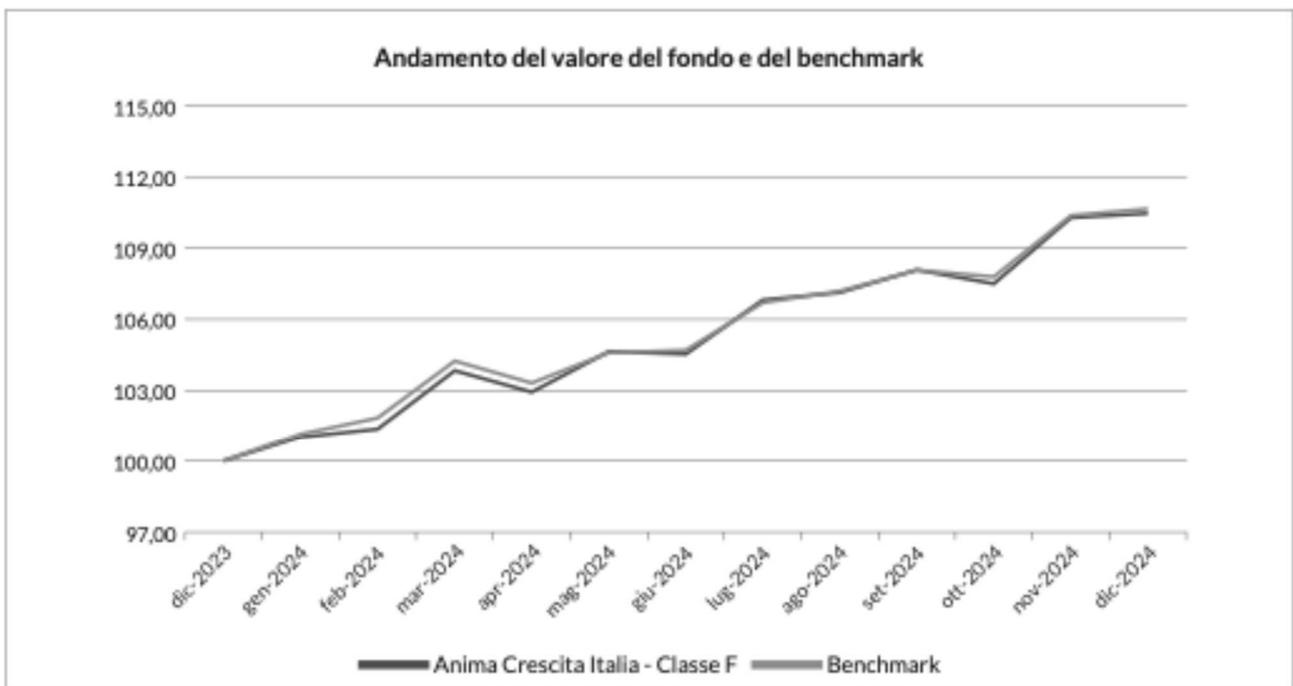
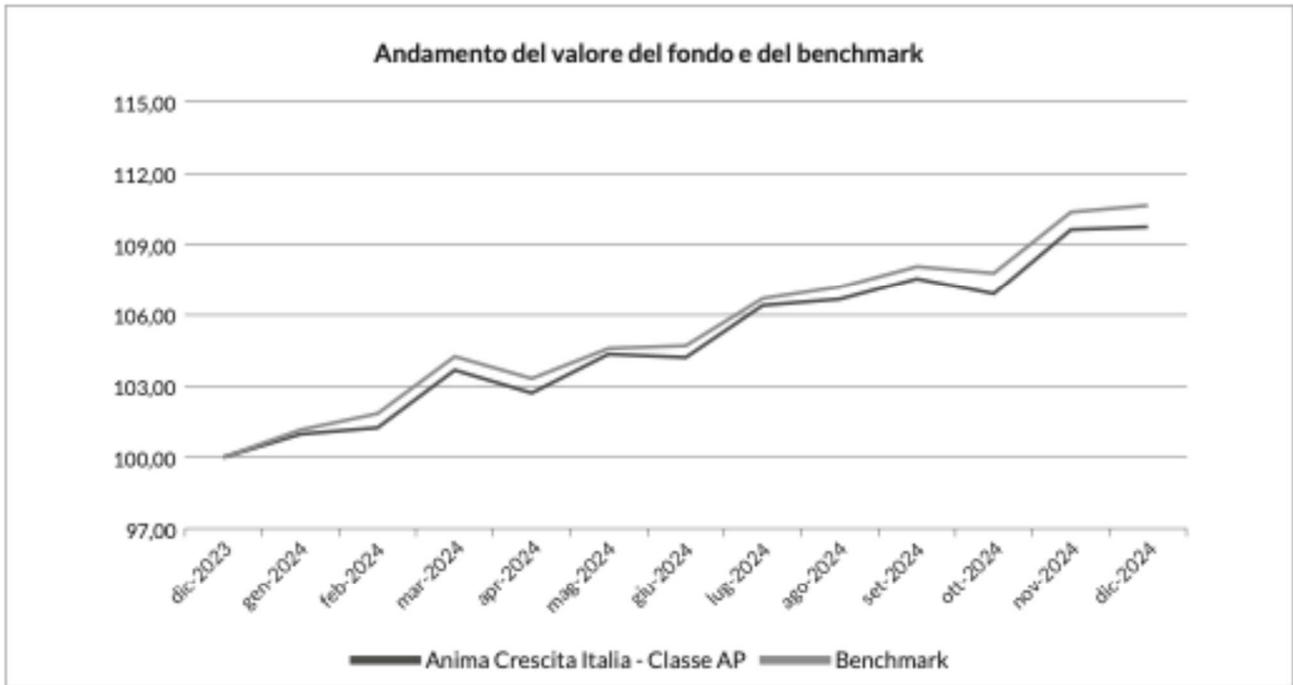
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-897.194		-3.122.599	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati	-897.194		-3.122.599	
E3.2 Risultati non realizzati	15.790		-31.016	
	-912.984		-3.091.583	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		78.784.016		128.468.830
G. ONERI FINANZIARI	-3.701			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.701			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		78.780.315		128.468.830
H. ONERI DI GESTIONE	-10.813.712		-13.291.889	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-9.633.044		-11.953.613	
Commissioni di performance Classe A	-172		-32.601	
Commissioni di performance Classe AD	-1		-2.722	
Commissioni di performance Classe F	-121		-136.390	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.003.494		-978.757	
Provvigioni di gestione Classe AD	-60.988		-69.915	
Provvigioni di gestione Classe F	-391.974		-430.993	
Commissioni di performance Classe AP	-611		-266.800	
Provvigioni di gestione Classe AP	-8.175.683		-10.035.435	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-553.866		-368.028	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-345.781		-654.600	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-19.482		-24.717	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-261.539		-290.931	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	732.380		784.040	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	784.164		940.102	
I2. ALTRI RICAVI	5.772		9.177	
I3. ALTRI ONERI	-57.556		-165.239	
Risultato della gestione prima delle imposte		68.698.983		115.960.981
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		68.698.983		115.960.981
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		6.868.987		9.492.993
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		415.698		673.196
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		55.845.444		97.419.133
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		5.568.854		8.375.659

NOTA INTEGRATIVA

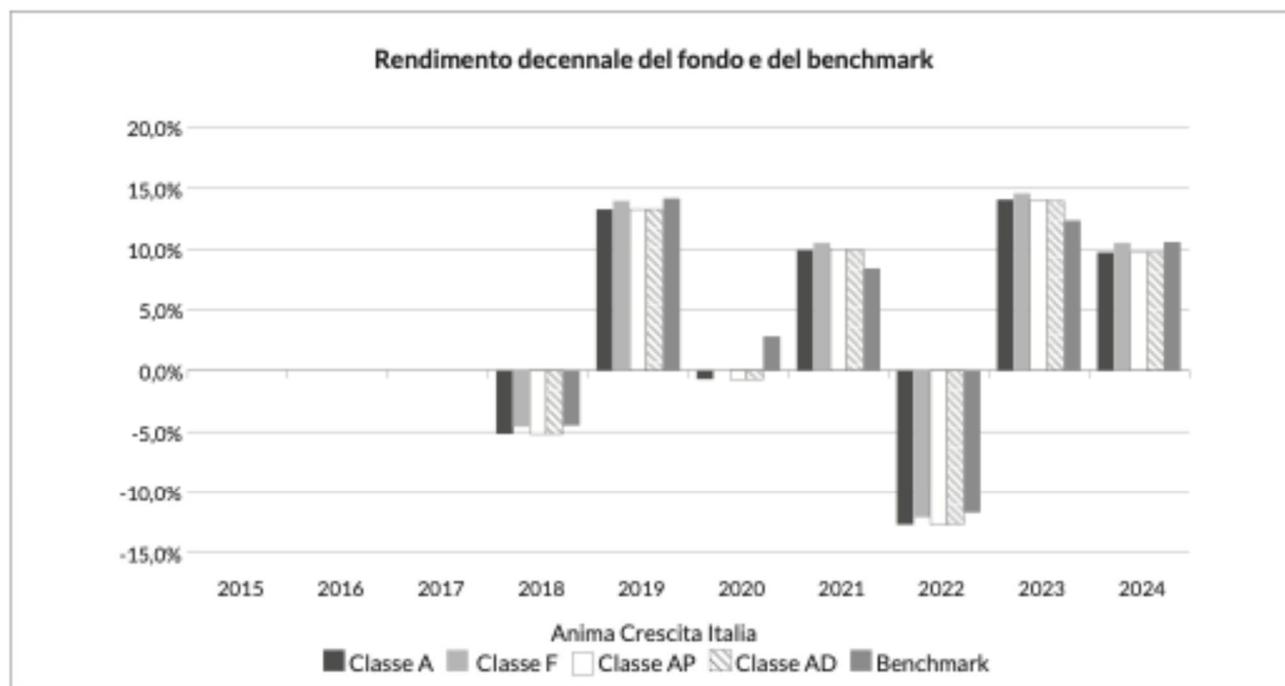
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	9,7%	10,5%	9,7%	9,7%	10,6%
Performance ultimi tre anni	3,0%	3,6%	3,0%	3,0%	3,2%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Crescita Italia - Classe A	1,80%	1,18%	0,83%
Anima Crescita Italia - Classe F	1,81%	1,07%	0,82%
Anima Crescita Italia - Classe AP	1,80%	1,17%	0,85%
Anima Crescita Italia - Classe AD	1,79%	1,19%	0,86%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,956	6,285	6,324
Valore minimo della quota	6,215	5,534	5,195

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,032	5,633	5,894
Valore minimo della quota	5,570	5,101	4,789

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,004	6,328	6,368
Valore minimo della quota	6,258	5,572	5,231

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,357	6,606	6,574
Valore minimo della quota	6,535	5,790	5,428

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,0	4,0	0,7
Tasso	1,9	1,6	0,3
Credito	0,7	0,6	0,3
Azionario	3,4	3,5	0,6
Valutario	1,0	1,0	0,1

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia	335.337		
Belgio	94.087		
Canada	529.463		
Danimarca	408.489		
Francia	2.328.150	8.170.280	
Germania	947.017	11.524.180	
Giappone	2.484.719		
Gran Bretagna	1.285.442	5.730.854	
Hong Kong	146.985		
Irlanda	417.165		
Italia	142.194.144	336.423.244	
Jersey	147.185		
Lussemburgo	2.098.252		
Norvegia	74.290		
Olanda	4.625.323		
Portogallo			
Spagna	247.048	1.378.721	
Stati Uniti	35.919.587	42.416.428	
Svizzera	547.297		
Totali	194.829.980	405.643.707	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	3.587.065		
Assicurativo	5.016.845	17.340.834	
Bancario	43.790.111	121.984.212	
Chimico e idrocarburi	7.594.051	23.646.911	
Commercio	10.082.981		
Comunicazioni	18.524.791	190.386	
Diversi	11.545.997	89.899.045	
Elettronico	37.164.992	41.671.985	
Farmaceutico	6.699.602		
Finanziario	9.115.921	7.215.579	
Immobiliare - Edilizio	12.141.059	26.441.590	
Meccanico - Automobilistico	24.627.981		
Minerario e Metallurgico	2.911.580		
Tessile	895.052	94.368	
Titoli di Stato		69.220.463	
Trasporti	1.131.952	7.938.334	
Totali	194.829.980	405.643.707	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	1.886.327	12.838.342	1,965%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	13.500.000	11.889.180	1,820%
ENEL SPA	EUR	1.720.000	11.843.920	1,813%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	13.000.000	11.690.640	1,790%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	13.200.000	11.129.844	1,704%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	11.000.000	10.819.490	1,656%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	13.000.000	10.555.438	1,616%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	12.000.000	10.410.480	1,594%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	11.974.000	10.226.634	1,566%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	12.500.000	10.117.250	1,549%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	12.600.000	9.977.184	1,527%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	10.000.000	9.688.000	1,483%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	11.000.000	8.675.911	1,328%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	11.000.000	8.656.890	1,325%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	9.500.000	8.434.670	1,291%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.500.000	8.273.025	1,266%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	9.000.000	7.828.740	1,198%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	8.000.000	7.401.014	1,133%
INTESA SANPAOLO	EUR	1.887.262	7.290.493	1,116%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	8.000.000	6.399.840	0,980%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	553.075	6.354.832	0,973%
MONCLER SPA	EUR	124.542	6.349.151	0,972%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	6.000.000	6.011.220	0,920%
REPLY SPA	EUR	38.728	5.940.875	0,909%
US TREASURY N/B 1.125% 20-15/05/2040	USD	10.200.000	5.928.658	0,908%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	135.348	5.773.946	0,884%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	6.000.000	5.729.460	0,877%
BANCA POP SONDRIO 21-13/07/2027 FRN	EUR	5.700.000	5.553.681	0,850%
AUTOSTRADA PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	6.000.000	5.435.520	0,832%
AUTOSTRADA PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	5.000.000	5.371.800	0,822%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	5.000.000	5.330.050	0,816%
A2A SPA	EUR	2.317.523	4.971.087	0,761%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	5.000.000	4.943.450	0,757%
ITALGAS SPA 0.25% 20-24/06/2025	EUR	5.000.000	4.936.650	0,756%
FINECOBANK SPA	EUR	290.100	4.870.779	0,746%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.769.950	0,730%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	4.700.000	4.751.465	0,727%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	4.400.000	4.693.744	0,719%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	4.500.000	4.653.675	0,712%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2027 FRN	USD	5.000.000	4.617.624	0,707%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	4.250.000	4.238.100	0,649%
ERG SPA 0.875% 21-15/09/2031	EUR	5.000.000	4.216.200	0,645%
UK TSY GILT 3.25% 23-31/01/2033	GBP	3.750.000	4.155.298	0,636%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	4.000.000	4.123.400	0,631%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	4.500.000	4.099.905	0,628%
GENERALI 17-14/12/2047 FRN	EUR	4.000.000	4.067.280	0,623%
MONTE DEI PASCHI 23-02/03/2026 FRN	EUR	4.000.000	4.015.360	0,615%
BUZZI SPA	EUR	112.821	4.014.171	0,615%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	5.000.000	3.963.212	0,607%
DANIELI & CO-RSP	EUR	206.170	3.950.217	0,605%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	4.000.000	3.909.560	0,599%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	1.823.077	3.864.923	0,592%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	3.900.000	3.857.763	0,591%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2032 FRN	USD	4.500.000	3.757.706	0,575%
BANCA GENERALI SPA	EUR	79.627	3.572.067	0,547%
IVECO GROUP NV	EUR	367.700	3.434.318	0,526%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	3.200.000	3.384.448	0,518%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	3.100.000	3.327.013	0,509%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	3.400.000	3.276.512	0,502%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		21.073.181	48.147.282	
- di altri enti pubblici				
- di banche	121.984.212			
- di altri	213.851.532			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	130.506.879	17.855.050	39.824.463	420.056
- con voto limitato				
- altri	5.573.667		649.865	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	471.916.290	38.928.231	88.621.610	420.056
- in percentuale del totale delle attività	72,245%	5,959%	13,567%	0,064%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	482.891.086	26.849.953	89.998.163	146.985
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	482.891.086	26.849.953	89.998.163	146.985
- in percentuale del totale delle attività	73,925%	4,110%	13,777%	0,023%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	24.982.918	132.949.169
- titoli di Stato	19.712.511	40.329.795
- altri	5.270.407	92.619.374
Titoli di capitale	84.241.040	178.750.320
Parti di OICR		
Totale	109.223.958	311.699.489

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	587.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	587.500			
- in percentuale del totale delle attività	0,090%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	2.549.867	
- titoli di Stato		
- altri	2.549.867	
Titoli di capitale	14	7
Parti di OICR		
Totale	2.549.881	7

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		4.617.624	46.267.035
Euro	31.300.589	111.552.631	204.058.622
Sterlina Inglese		1.124.395	6.722.811
Totale	31.300.589	117.294.650	257.048.468

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	16.208.792
- Liquidità disponibile in divise estere	31.282.538
Totale	47.491.330
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	47.491.330

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	5.243.034
Rateo su titoli stato quotati	606.671
Rateo su obbligazioni quotate	4.421.859
Rateo interessi attivi di c/c	214.504
Risparmio d'imposta	
Altre	18.074
Liquidità da ricevere su dividendi	18.074
Totale	5.261.108

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		830.680
Rimborsi	02/01/2025	672.189
Rimborsi	03/01/2025	158.491
Proventi da distribuire		299
Cedole 2020 Classe AD		299
Altri		
Totale		830.979

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-820.486
Rateo passivo depositario	-26.016
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.016
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.517
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-85.955
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-4.893
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-8.359
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-647.799
Rateo passivo calcolo quota	-24.320
Rateo calcolo quota SGR	-17.611
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-820.486

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	74.303.344	70.063.297	80.868.533
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	21.941.553	20.257.176	17.696.415
- sottoscrizioni singole	5.763.803	2.082.908	2.967.275
- piani di accumulo	1.420.801	1.312.667	1.409.176
- switch in entrata	14.756.949	16.861.601	13.319.964
b) risultato positivo della gestione	6.868.987	9.492.993	
Decrementi:			
a) rimborsi:	28.075.482	25.510.122	17.996.925
- riscatti	18.492.189	18.483.364	13.975.086
- piani di rimborso	976.211	898.693	533.070
- switch in uscita	8.607.082	6.128.065	3.488.769
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			10.504.726
Patrimonio netto a fine periodo	75.038.402	74.303.344	70.063.297
Numero totale quote in circolazione	10.902.731,114	11.847.754,174	12.740.650,876
Numero quote detenute da investitori qualificati		43.018,940	69.660,310
% Quote detenute da investitori qualificati		0,363%	0,547%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	95.690,008	94.913,641	91.631,271
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,878%	0,801%	0,719%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	5.011.944	5.159.186	7.301.470
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	851.084	654.162	444.310
- sottoscrizioni singole	492.670	73.734	345.464
- piani di accumulo	23.063	15.570	50.736
- switch in entrata	335.351	564.858	48.110
b) risultato positivo della gestione	415.698	673.196	
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.898.588	1.328.414	1.620.397
- riscatti	912.499	734.622	1.239.537
- piani di rimborso	15.173	36.804	339
- switch in uscita	970.916	556.988	380.521
b) proventi distribuiti	149.724	146.186	69.134
c) risultato negativo della gestione			897.063
Patrimonio netto a fine periodo	4.230.414	5.011.944	5.159.186
Numero totale quote in circolazione	708.819,376	891.657,241	1.017.755,508
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	2.445,077	13.633,846	6.390,421
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,345%	1,529%	0,628%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	670.116.573	810.477.055	1.032.126.879
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	16.848.390	14.660.210	31.603.840
- sottoscrizioni singole	14.669.637	10.830.049	23.685.019
- piani di accumulo	1.622.098	3.287.021	7.613.523
- switch in entrata	556.655	543.140	305.298
b) risultato positivo della gestione	55.845.444	97.419.133	
Decrementi:			
a) rimborsi:	181.096.486	252.439.825	123.474.488
- riscatti	119.769.656	175.802.194	90.535.901
- piani di rimborso	6.208.785	7.002.566	5.093.406
- switch in uscita	55.118.045	69.635.065	27.845.181
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			129.779.176
Patrimonio netto a fine periodo	561.713.921	670.116.573	810.477.055
Numero totale quote in circolazione	81.051.901,029	106.113.618,099	146.368.773,741
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	8.612,863	9.544,670	9.221,011
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,011%	0,009%	0,006%

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	62.122.354	61.044.173	70.429.768
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	2.616.508	1.865.189	3.874.000
- sottoscrizioni singole	2.616.508	1.865.189	3.874.000
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	5.568.854	8.375.659	
Decrementi:			
a) rimborsi:	59.715.793	9.162.667	4.769.488
- riscatti	59.715.793	9.162.667	4.769.488
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			8.490.107
Patrimonio netto a fine periodo	10.591.923	62.122.354	61.044.173
Numero totale quote in circolazione	1.454.504,364	9.422.849,119	10.609.691,491
Numero quote detenute da investitori qualificati	960.296,524	8.660.221,031	9.446.222,568
% Quote detenute da investitori qualificati	66,022%	91,907%	89,034%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-1.517
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	335.337		1.383.275	1.718.612			
Dollaro Canadese	529.463		3.755.717	4.285.180			
Franco Svizzero	547.297		1.816.783	2.364.080			
Corona Danese	408.489		316.978	725.467			
Euro	499.335.466		20.980.217	520.315.683		1.651.465	1.651.465
Sterlina Inglese	9.132.648		113.265	9.245.913			
Dollaro di Hong Kong	146.985		349.396	496.381			
Yen Giapponese	2.484.718		19.594.898	22.079.616			
Corona Norvegese	74.290		26.841	101.131			
Corona Svedese			1.122.429	1.122.429			
Dollaro USA	87.478.994		3.292.639	90.771.633			
Totale	600.473.687		52.752.438	653.226.125		1.651.465	1.651.465

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	3.165.760	438.311	13.044.650	3.376.159
2. Titoli di capitale	22.722.418	382.759	22.288.340	1.738.912
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			-1.962.367	
2. Titoli di capitale	-7			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	15.790	-912.984

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-3.701
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-3.701

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	1.003	1,357%						
1) Provvigioni di gestione	AD	61	1,358%						
1) Provvigioni di gestione	AP	8.176	1,358%						
1) Provvigioni di gestione	F	392	0,706%						
provvigioni di base	A	1.003	1,357%						
provvigioni di base	AD	61	1,358%						
provvigioni di base	AP	8.176	1,358%						
provvigioni di base	F	392	0,706%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	56	0,076%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	3	0,067%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	453	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	42	0,076%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
4) Compenso del depositario	A	35	0,047%						
4) Compenso del depositario	AD	2	0,045%						
4) Compenso del depositario	AP	283	0,047%						
4) Compenso del depositario	F	26	0,047%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	7	0,001%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,002%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	2	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	16	0,003%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,002%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2							
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	1.097	1,484%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	66	1,470%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	8.937	1,485%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	462	0,832%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	1							
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		194		0,079%		22		0,014%	
di cui: - su titoli azionari		171		0,065%					
- su titoli di debito		23		0,014%		22		0,014%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		4			4,760%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	6	0,008%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	46	0,008%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	4	0,007%						
TOTALE SPESE		10.817	1,470%			22	0,003%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-172
Commissioni di performance Classe F	-121
Commissioni di performance Classe AD	-1
Commissioni di performance Classe AP	-611
Totale	-905

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-172
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-611
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-121
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
60.423	34.017	26.406

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
19	0,18	0,30

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	784.164
Interessi su disponibilità liquide c/c	784.164
Altri ricavi	5.772
Sopravvenienze attive Classe AD	3
Sopravvenienze attive	5.397
Altri ricavi diversi	2
Penali positive CSDR	370
Altri oneri	-57.556
Sopravvenienze passive	-5.447
Interessi passivi conto collateral	-1
Commissioni deposito cash	-51.957
Altri oneri diversi	-151
Totale	732.380

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			22.087		
Soggetti non appartenenti al gruppo	26.695	78.568	67.071		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	111.773.839
- Vendite	311.699.496
Totale compravendite	423.473.335
- Sottoscrizioni	42.257.535
- Rimborsi	270.786.349
Totale raccolta	313.043.884
Totale	110.429.451
Patrimonio medio	735.994.152
Turnover portafoglio	15,004%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA CRESCITA ITALIA NEW

Nel corso del 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e in linea al parametro di riferimento al netto dei costi di gestione. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'ultima parte dell'anno. Per quanto riguarda la performance relativa, il Fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda la parte azionaria e la parte obbligazionaria relativa alla componente di titoli societari e governativi. Mentre, la componente di allocation ha dato un contributo relativo negativo. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso dell'anno l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spreads di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine dell'anno, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 2%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 2,4%. Entrambe le esposizioni sono in leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 7% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 3,5% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 6%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia moderatamente sottopesato rispetto al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 16% del portafoglio, in linea rispetto al benchmark. Alla fine del 2024, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 49,4%, leggermente inferiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 11,2% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa il 9% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è in linea al benchmark, per una duration complessiva di 2,85 anni. Nel corso del 2024 la gestione della componente azionaria del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è gradualmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di iniziare a prendere profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio in considerazione del fatto che Banche centrali più accomodanti, ed il conseguente calo dei tassi a breve, avrebbero potuto togliere un catalyst importante alla performance del settore. Si è comunque mantenuto un sovrappeso su alcuni titoli ritenuti al centro del rischio bancario, oltre che caratterizzati da valutazioni relative attraenti e da un importante livello di remunerazione riconosciuto agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto, nel corso dell'anno, un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sul prossimo futuro. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per alcuni titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento e hanno mostrato una cronica difficoltà nella generazione di cassa. Il recente ribasso dei tassi può rendere un po' più agevole il rifinanziamento, ma il costo rimarrà comunque sensibilmente più elevato rispetto al periodo del quantitative easing e dei tassi prossimi allo zero incrementando il rischio di possibili ricapitalizzazioni. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, in ottica prospettica, crediamo che un approccio prudente sia consigliabile alla luce del livello degli spreads raggiunti sul mondo del credito sia sul comparto investment grade che high yield. Inoltre, è preferibile mantenere un leggero sovrappeso di duration grazie all'allocation di titoli governativi sul tratto medio lungo della curva, che potrebbe anche funzionare da potenziale copertura nei momenti di maggior volatilità. La liquidità presente verrà utilizzata nei prossimi mesi per cercare di sfruttare eventuali allargamenti degli spreads o risalite dei tassi di interesse. In termini più prospettici, per quanto riguarda la parte azionaria, manterremo un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare. Le valutazioni nonostante il rally robusto degli ultimi anni rimangono ancora attraenti e ragionevoli secondo molte metriche, ed il mercato italiano continua, comunque, a rimanere a sensibile sconto rispetto ai principali mercati europei: in questo contesto eventuali correzioni,

sempre possibili, verrebbero sfruttate come opportunità di acquisto in quanto si ritiene che la valutazione relativa rimanga uno dei più importanti catalyst di performance del mercato domestico verso i principali indici europei. A livello settoriale ci attendiamo che il recente ribasso dei tassi, anche più marcato rispetto alle attese di alcuni mesi fa, possa togliere attrattività relativa al settore finanziario su cui comunque rimaniamo investiti avendo solo recentemente preso parziale profitto. Di compenso riteniamo che l'azione distensiva delle Banche centrali, unitamente al calo dell'inflazione, creino le premesse per una lenta ripartenza del settore industriale ed un migliore andamento dei consumi, per questa ragione valuteremo con interesse società industriali, solide finanziariamente, ma particolarmente penalizzate dal perdurare della recessione nella manifattura. Infine, crediamo che il segmento dei titoli a piccola e media capitalizzazione possa racchiudere nei prossimi mesi un'opportunità da cogliere, seppure ancora in modo selettivo e graduale senza scelte di campo troppo decisive. Il comparto viene da ormai circa tre anni di performance peggiori rispetto ai titoli a grande capitalizzazione e le valutazioni iniziano ad essere in alcuni casi attraenti se guardate in un'ottica di medio/lungo periodo ragione che ci porta a iniziare ad essere costruttivi su quei titoli caratterizzati da un forte de-rating e che presentano un solido track record oltre che un basso indebitamento.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Biesse SpA, BPER Banca SpA, Carel Industries SpA, Credito Emiliano SpA, El.En. SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Iren SpA, Iveco Group NV, Piaggio & C SpA, Rai Way SpA, Reply SpA, SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, Saras SpA, SeSa SpA, Stellantis NV, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tinexta SpA, TotalEnergies SE, Unipol Gruppo SpA.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,049 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	159.806.065	88,065%	112.450.852	90,163%
A1. Titoli di debito	108.160.454	59,604%	76.631.757	61,443%
A1.1 Titoli di Stato	20.128.054	11,092%	14.071.322	11,282%
A1.2 Altri	88.032.400	48,512%	62.560.435	50,161%
A2. Titoli di capitale	43.212.035	23,813%	28.973.024	23,231%
A3. Parti di OICR	8.433.576	4,648%	6.846.071	5,489%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	37.500	0,021%		
B1. Titoli di debito	37.500	0,021%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	19.964.169	11,001%	10.953.800	8,783%
F1. Liquidità disponibile	20.216.150	11,140%	11.127.575	8,922%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-251.981	-0,139%	-173.775	-0,139%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.656.197	0,913%	1.314.947	1,054%
G1. Ratei attivi	1.656.197	0,913%	1.314.947	1,054%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	181.463.931	100,000%	124.719.599	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30.312	131.138
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	30.312	131.138
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	219.773	500.185
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	219.773	500.185
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	250.085	631.323
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	181.213.846	124.088.276
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	28.439.071	20.885.063
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	4.480.059,195	3.641.997,968
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,348	5,735
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	3.835.869	7.854.389
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	658.099,055	1.450.891,081
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,829	5,413
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	118.888.390	79.455.836
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	18.706.825,995	13.840.604,072
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,355	5,741
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	30.050.516	15.892.988
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	4.605.648,290	2.712.230,876
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,525	5,860

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	2.448.333,279
Quote rimborsate	1.610.272,052

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	370.969,158
Quote rimborsate	1.163.761,184

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	7.076.148,665
Quote rimborsate	2.209.926,742

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	2.130.166,759
Quote rimborsate	236.749,345

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 31/12/2024
SEZIONE REDDITUALE**

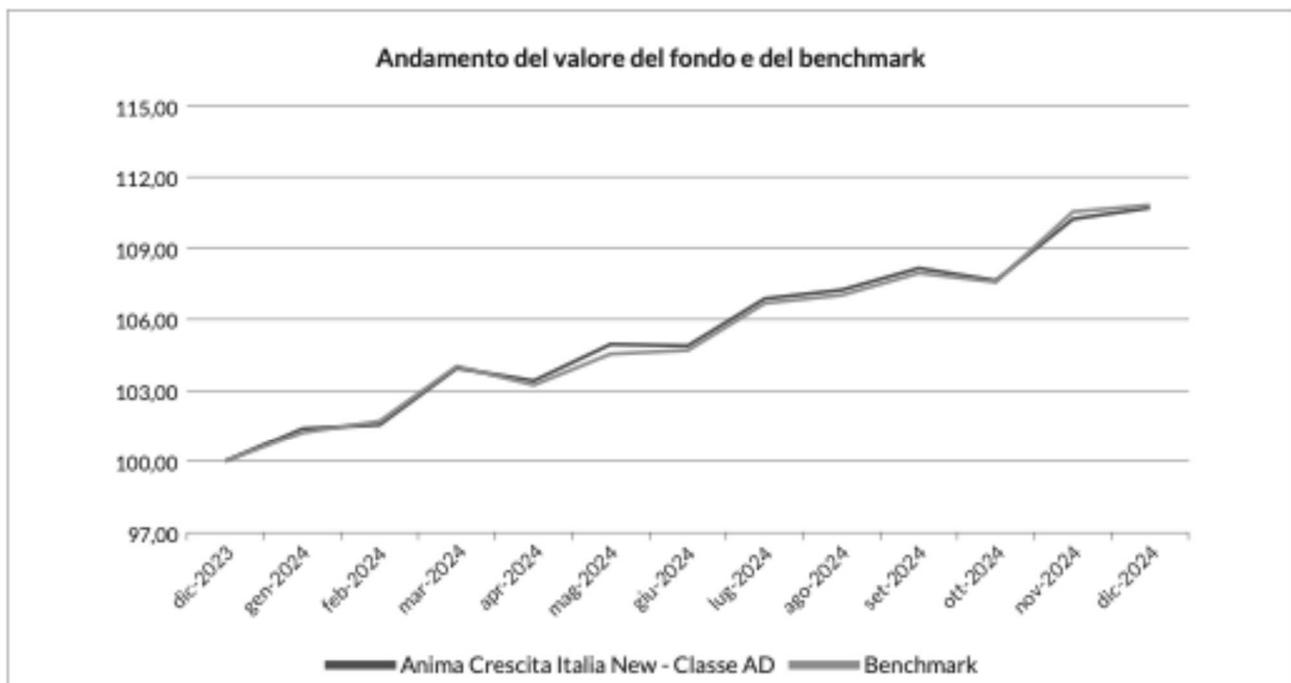
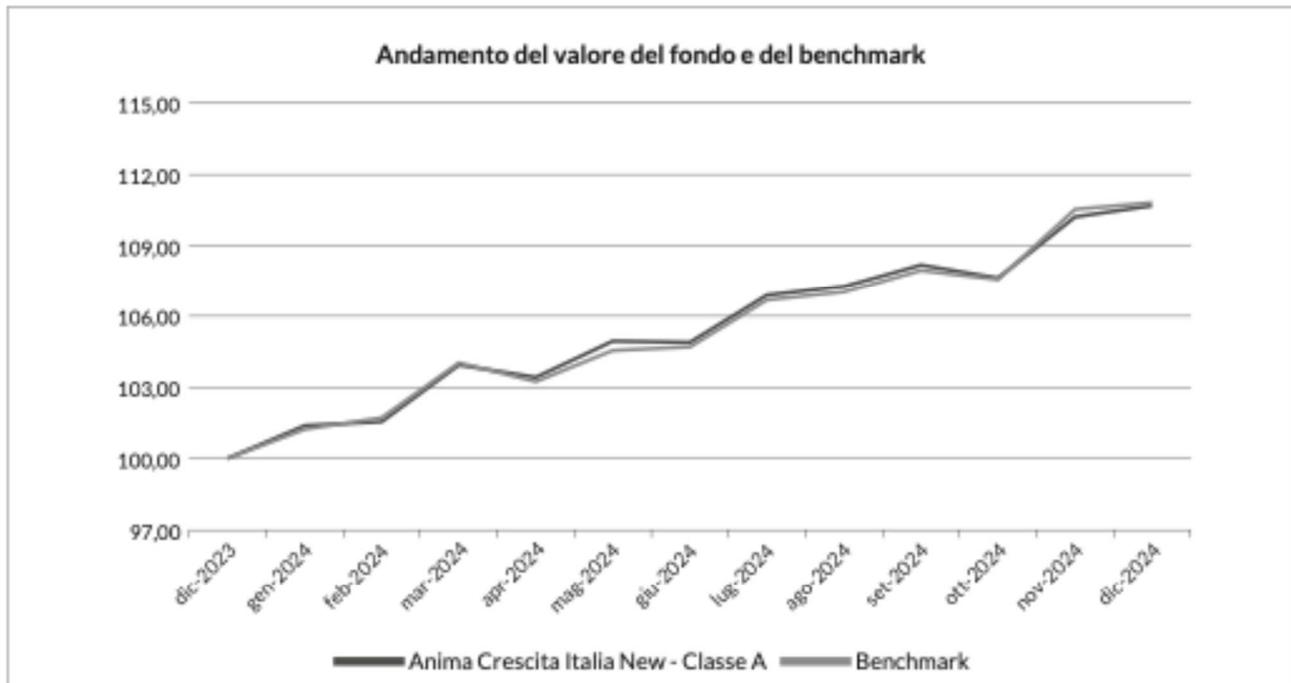
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	16.331.648		17.040.707	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.907.703		3.217.600	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.548.561		2.137.254	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.359.142		1.080.346	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	4.754.955		4.624.292	
A2.1 Titoli di debito	151.907		701.112	
A2.2 Titoli di capitale	4.603.048		3.923.180	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	7.668.990		9.198.815	
A3.1 Titoli di debito	2.895.467		4.791.142	
A3.2 Titoli di capitale	3.186.018		3.385.273	
A3.3 Parti di OICR	1.587.505		1.022.400	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		16.331.648		17.040.707
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-125.259			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-2			
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-2			
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-125.257			
B3.1 Titoli di debito	-125.257			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-125.259		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

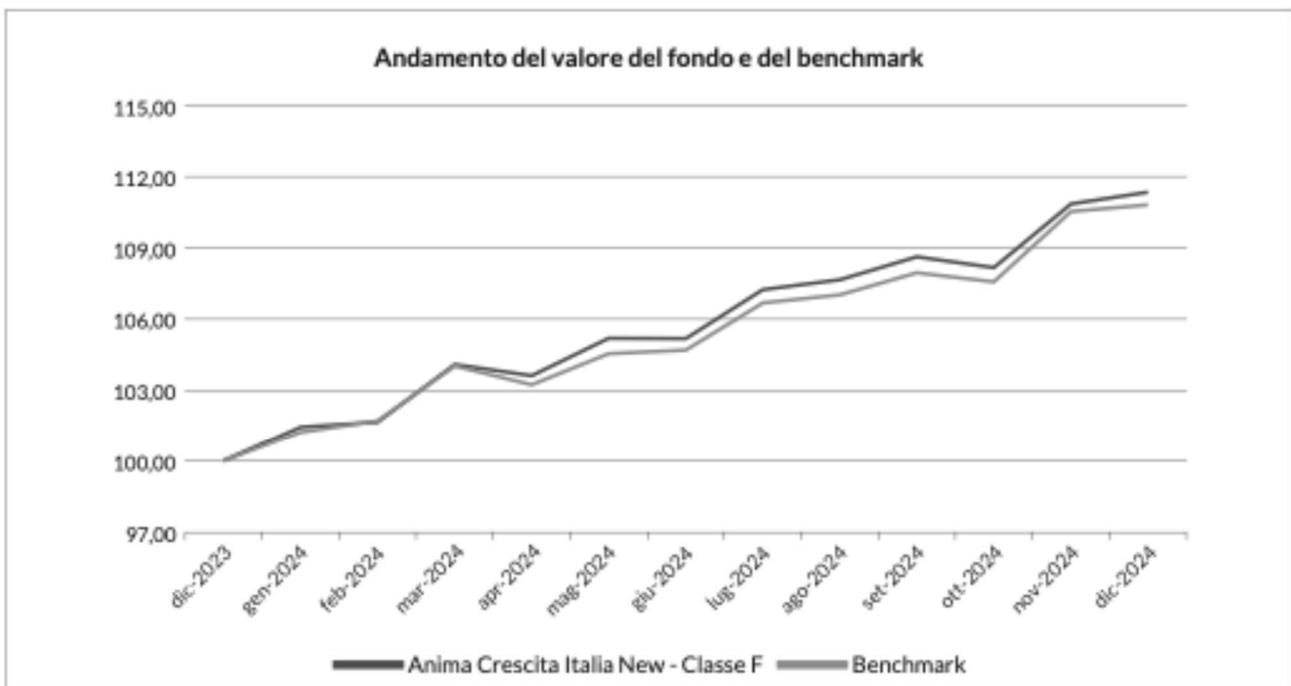
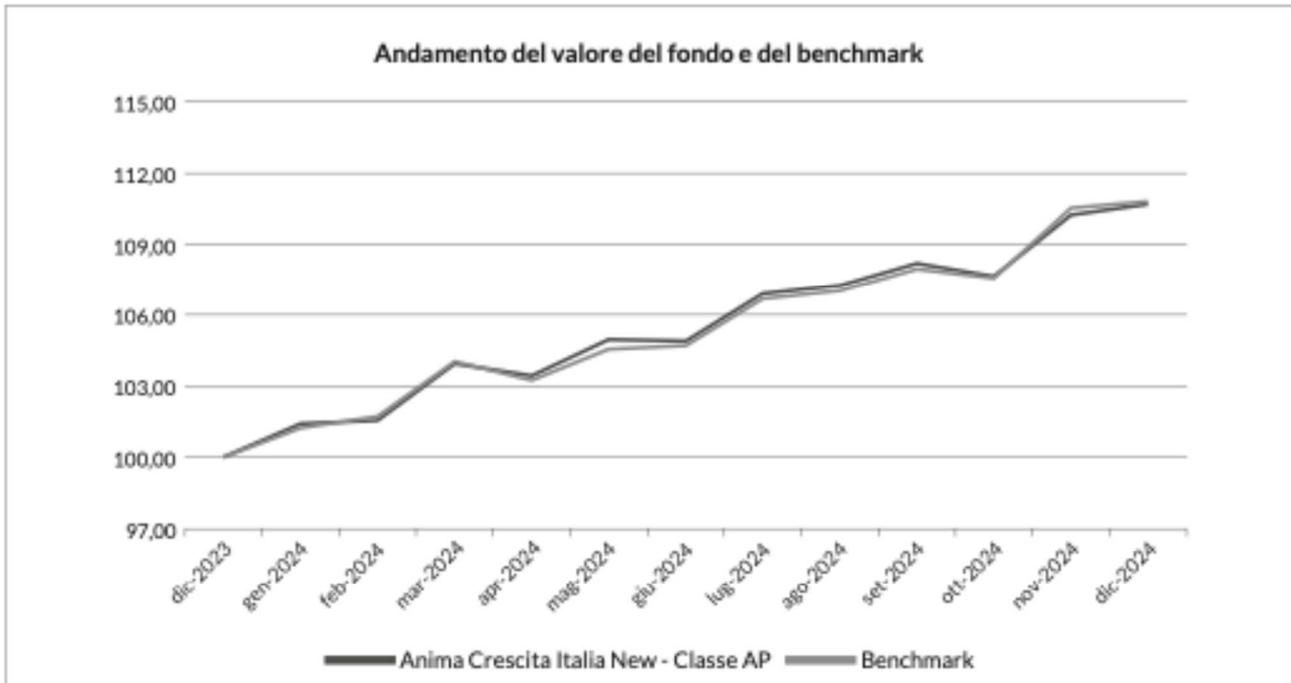
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	101.697		-375.450	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	101.697		-375.450	
E3.1 Risultati realizzati	1.045		2.276	
E3.2 Risultati non realizzati	100.652		-377.726	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		16.308.086		16.665.257
G. ONERI FINANZIARI	-548			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-548			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		16.307.538		16.665.257
H. ONERI DI GESTIONE	-2.037.826		-1.983.386	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-1.774.897		-1.767.770	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	12.958		10.212	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	6.898		5.864	
Commissioni di performance Classe A	-2.347		-62.894	
Commissioni di performance Classe AD	-530		-26.323	
Commissioni di performance Classe F	-16.842		-76.795	
Provvigioni di gestione Classe A	-326.141		-245.515	
Provvigioni di gestione Classe AD	-67.989		-99.610	
Provvigioni di gestione Classe F	-128.692		-104.510	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	2.730		4.143	
Commissioni di performance Classe AP	-4.010		-234.524	
Provvigioni di gestione Classe AP	-1.302.702		-978.511	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	51.770		40.693	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-107.941		-66.058	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-67.230		-83.791	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-6.592		-7.160	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-81.166		-58.607	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	352.514		174.392	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	363.694		196.094	
I2. ALTRI RICAVI	552		111	
I3. ALTRI ONERI	-11.732		-21.813	
Risultato della gestione prima delle imposte		14.622.226		14.856.263
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		14.622.226		14.856.263
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		2.419.710		2.355.140
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		518.025		967.917
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		9.719.719		9.491.979
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		1.964.772		2.041.227

NOTA INTEGRATIVA

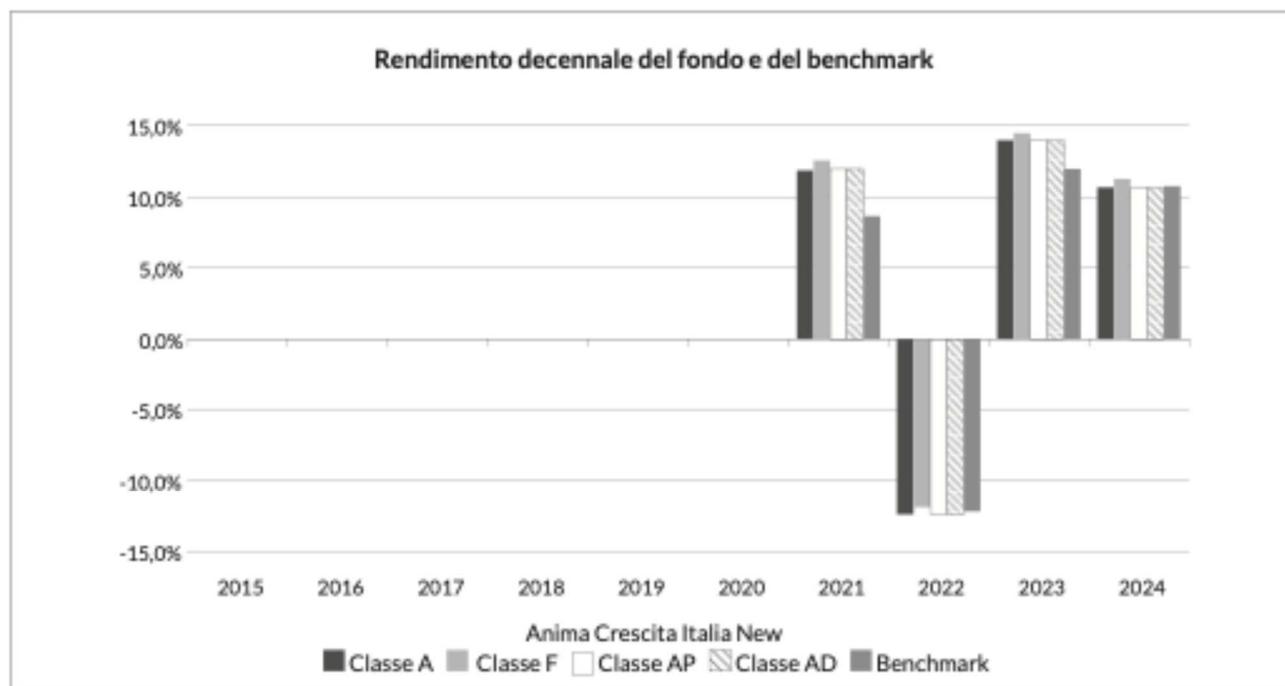
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe F	Classe AP	Classe AD	Benchmark
Performance annuale	10,7%	11,3%	10,7%	10,7%	10,8%
Performance ultimi tre anni	3,4%	4,0%	3,4%	3,4%	2,9%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Crescita Italia New - Classe A	2,28%	1,21%	1,11%
Anima Crescita Italia New - Classe F	2,27%	1,18%	1,06%
Anima Crescita Italia New - Classe AP	2,26%	1,21%	1,11%
Anima Crescita Italia New - Classe AD	2,28%	1,18%	1,09%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,398	5,750	5,764
Valore minimo della quota	5,700	5,064	4,733

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,875	5,428	5,642
Valore minimo della quota	5,380	4,907	4,587

Classe AP			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,405	5,756	5,769
Valore minimo della quota	5,706	5,068	4,737

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	6,574	5,876	5,828
Valore minimo della quota	5,825	5,150	4,809

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, per esposizione geografica e all'esposizione valutaria.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario, connesso alle parti di OICR, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,0	4,1	0,9
Tasso	1,7	1,6	0,1
Credito	0,6	0,6	0,3
Azionario	2,9	3,6	0,9
Parti di OICR	0,6		0,6
Valutario	0,7	1,0	0,3

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA (in data 1 ottobre 2022 si è verificata la fusione infragruppo di BNP Paribas Securities Services SCA con la sua società madre, BNP Paribas SA).

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.

- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contribuenti quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto – per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d’Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell’operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.

- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia	745.930	2.258.172	
Germania		4.405.563	
Gran Bretagna		566.310	
Italia	42.105.392	88.396.873	8.433.576
Lussemburgo	360.713		
Spagna		85.129	
Stati Uniti		12.485.907	
Totali	43.212.035	108.197.954	8.433.576

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	193.745	1.006.625	
Assicurativo	1.510.028	2.210.622	
Bancario	11.732.989	28.391.546	
Chimico e idrocarburi	758.677	6.671.159	
Commercio	3.082.749		
Comunicazioni	3.563.866	788.548	
Diversi	3.226.020	22.075.174	
Elettronico	6.452.987	10.921.616	
Farmaceutico	136.000	476.920	
Finanziario	1.521.567	5.508.763	8.433.576
Immobiliare - Edilizio	4.106.316	4.537.578	
Meccanico - Automobilistico	6.379.381	512.155	
Minerario e Metallurgico	360.713	1.311.928	
Tessile	186.997	94.368	
Titoli di Stato		20.128.054	
Trasporti		3.562.898	
Totali	43.212.035	108.197.954	8.433.576

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	75.549	8.433.576	4,648%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	662.606	4.509.696	2,485%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	2.800.000	2.986.928	1,646%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	3.000.000	2.717.760	1,498%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	2.400.000	2.558.424	1,410%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	3.100.000	2.445.030	1,347%
FINCOBANK SPA	EUR	142.548	2.393.381	1,319%
US TREASURY N/B 3.375% 23-15/05/2033	USD	2.500.000	2.219.640	1,223%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	2.300.000	2.127.792	1,173%
MONCLER SPA	EUR	37.364	1.904.817	1,050%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	159.904	1.837.297	1,012%
ENAV SPA	EUR	448.702	1.829.807	1,008%
A2A SPA	EUR	845.775	1.814.187	1,000%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	1.800.000	1.803.366	0,994%
ENEL SPA	EUR	247.600	1.704.974	0,940%
REPLY SPA	EUR	10.998	1.687.093	0,930%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	2.100.000	1.679.958	0,926%
US TREASURY N/B 3.25% 22-30/06/2029	USD	1.800.000	1.658.981	0,914%
BUZZI SPA	EUR	46.326	1.648.279	0,908%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	1.800.000	1.618.704	0,892%
AUTOSTRADE PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	1.500.000	1.611.540	0,888%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.900.000	1.602.023	0,883%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	36.879	1.573.258	0,867%
CDP RETI SPA 3.875% 24-04/09/2031	EUR	1.500.000	1.519.605	0,837%
ERG SPA 1.875% 19-11/04/2025	EUR	1.500.000	1.494.810	0,824%
ITALGAS SPA 0.25% 20-24/06/2025	EUR	1.500.000	1.480.995	0,816%
IVECO GROUP NV	EUR	155.556	1.452.893	0,801%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	1.800.000	1.425.312	0,785%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.600.000	1.409.088	0,777%
INTESA SANPAOLO	EUR	361.870	1.397.904	0,770%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	1.300.000	1.373.216	0,757%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.600.000	1.295.008	0,714%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	1.400.000	1.275.526	0,703%
DANIELI & CO-RSP	EUR	65.354	1.252.183	0,690%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	1.200.000	1.237.020	0,682%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	1.400.000	1.214.556	0,669%
US TREASURY N/B 3.875% 24-15/08/2034	USD	1.300.000	1.187.953	0,655%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.250.000	1.109.825	0,612%
TECHNOGYM SPA	EUR	106.121	1.108.964	0,611%
FINCO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	1.100.000	1.050.401	0,579%
MUNDYS SPA 4.5% 24-24/01/2030	EUR	1.000.000	1.030.290	0,568%
IREN SPA 3.875% 24-22/07/2032	EUR	1.000.000	1.028.930	0,567%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	1.200.000	1.024.884	0,565%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	1.300.000	1.023.087	0,564%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 23-15/08/2033	EUR	1.000.000	1.022.210	0,563%
AMCO SPA 0.75% 21-20/04/2028	EUR	1.100.000	1.020.206	0,562%
INTESA SANPAOLO 4.5% 23-02/10/2025	EUR	1.000.000	1.012.100	0,558%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.002.230	0,552%
MONTE DEI PASCHI 24-27/11/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.001.620	0,552%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	91.544	995.999	0,549%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	1.000.000	994.300	0,548%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	1.000.000	988.690	0,545%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	1.000.000	983.590	0,542%
ACEA SPA 0% 21-28/09/2025	EUR	1.000.000	979.030	0,540%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	959.090	0,529%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.200.000	951.171	0,524%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	900.000	948.141	0,522%
2I RETE GAS SPA 4.375% 23-06/06/2033	EUR	900.000	943.578	0,520%
DELONGHI SPA	EUR	30.406	915.829	0,505%
GENERALI 17-14/12/2047 FRN	EUR	900.000	915.138	0,504%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	326.973	6.748.864	13.052.217	
- di altri enti pubblici				
- di banche	28.391.546			
- di altri	59.640.854			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	37.539.146	4.135.154		
- con voto limitato				
- altri	1.537.735			
Parti di OICR:				
- OICVM	8.433.576			
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	135.869.830	10.884.018	13.052.217	
- in percentuale del totale delle attività	74,874%	5,998%	7,193%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	139.878.464	6.875.384	13.052.217	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	139.878.464	6.875.384	13.052.217	
- in percentuale del totale delle attività	77,083%	3,789%	7,193%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	35.824.245	7.342.159
- titoli di Stato	6.304.992	611.740
- altri	29.519.253	6.730.419
Titoli di capitale	33.923.836	27.473.891
Parti di OICR		
Totale	69.748.081	34.816.050

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	37.500			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	37.500			
- in percentuale del totale delle attività	0,021%			

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	162.757	
- titoli di Stato		
- altri	162.757	
Titoli di capitale	3	2
Parti di OICR		
Totale	162.760	2

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		642.096	12.447.135
Euro	10.703.805	30.532.420	52.900.869
Sterlina Inglese			971.629
Totale	10.703.805	31.174.516	66.319.633

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	11.607.267
- Liquidità disponibile in divise estere	8.608.883
Totale	20.216.150
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-251.981
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-251.981
Totale posizione netta di Liquidità	19.964.169

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	1.656.197
Rateo su titoli stato quotati	178.220
Rateo su obbligazioni quotate	1.363.008
Rateo interessi attivi di c/c	114.969
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	1.656.197

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		30.312
Rimborsi	02/01/2025	26.000
Rimborsi	03/01/2025	4.312
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		30.312

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-219.773
Rateo passivo depositario	-7.092
Rateo passivo oneri società di revisione	-2.149
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-146
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-16.552
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-32.583
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe AD	153
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe A	1.138
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe F	839
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-4.387
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-17.779
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AP	-134.487
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati classe AP	4.703
Rateo passivo calcolo quota	-6.630
Rateo calcolo quota SGR	-4.801
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-219.773

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	20.885.063	15.053.643	14.512.738
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	14.773.610	8.234.770	6.387.128
- sottoscrizioni singole	5.948.943	2.648.908	2.766.533
- piani di accumulo	799.949	721.472	1.146.549
- switch in entrata	8.024.718	4.864.390	2.474.046
b) risultato positivo della gestione	2.419.710	2.355.140	
Decrementi:			
a) rimborsi:	9.639.312	4.758.490	3.619.356
- riscatti	5.415.143	2.216.855	1.621.037
- piani di rimborso	444.430	430.726	176.954
- switch in uscita	3.779.739	2.110.909	1.821.365
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			2.226.867
Patrimonio netto a fine periodo	28.439.071	20.885.063	15.053.643
Numero totale quote in circolazione	4.480.059,195	3.641.997,968	2.991.954,889
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	43.168,498	7.612,087	7.104,699
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,964%	0,209%	0,237%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	7.854.389	6.980.215	14.741.872
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	2.065.219	593.255	5.629.334
- sottoscrizioni singole	532.081	200.122	5.512.038
- piani di accumulo	21.268	24.127	48.147
- switch in entrata	1.511.870	369.006	69.149
b) risultato positivo della gestione	518.025	967.917	
Decrementi:			
a) rimborsi:	6.447.184	494.222	12.361.919
- riscatti	5.556.488	173.682	12.167.624
- piani di rimborso	191.941	20.964	
- switch in uscita	698.755	299.576	194.295
b) proventi distribuiti	154.580	192.776	79.692
c) risultato negativo della gestione			949.380
Patrimonio netto a fine periodo	3.835.869	7.854.389	6.980.215
Numero totale quote in circolazione	658.099,055	1.450.891,081	1.431.666,706
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	20.351,446	11.299,140	11.299,140
% Quote detenute da soggetti non residenti	3,092%	0,779%	0,789%

Variazione del patrimonio netto - Classe AP			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	79.455.836	65.757.626	58.326.980
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	42.994.390	14.054.422	21.119.784
- sottoscrizioni singole	31.247.972	8.647.195	15.735.277
- piani di accumulo	2.926.503	2.257.078	3.498.989
- <i>switch</i> in entrata	8.819.915	3.150.149	1.885.518
b) risultato positivo della gestione	9.719.719	9.491.979	
Decrementi:			
a) rimborsi:	13.281.555	9.848.191	5.119.156
- riscatti	8.183.674	6.194.434	3.472.269
- piani di rimborso	1.006.981	835.276	257.800
- <i>switch</i> in uscita	4.090.900	2.818.481	1.389.087
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			8.569.982
Patrimonio netto a fine periodo	118.888.390	79.455.836	65.757.626
Numero totale quote in circolazione	18.706.825,995	13.840.604,072	13.058.795,370
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	15.892.988	14.605.152	24.034.116
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	13.598.648	4.236.935	15.270.836
- sottoscrizioni singole	13.598.648	4.236.935	15.270.836
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.964.772	2.041.227	
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.405.892	4.990.326	22.048.549
- riscatti	1.405.892	4.990.326	22.048.549
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			2.651.251
Patrimonio netto a fine periodo	30.050.516	15.892.988	14.605.152
Numero totale quote in circolazione	4.605.648,290	2.712.230,876	2.854.336,104
Numero quote detenute da investitori qualificati	4.424.734,701	2.608.537,514	2.831.931,502
% Quote detenute da investitori qualificati	96,072%	96,177%	99,215%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.163.870,538	422.680,174	320.953,357
% Quote detenute da soggetti non residenti	25,271%	15,584%	11,244%

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti: ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	8.433.576	4,648%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-146
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	145.782.704		12.867.575	158.650.279		250.085	250.085
Sterlina Inglese	971.629		392.743	1.364.372			
Yen Giapponese			4.705.068	4.705.068			
Dollaro USA	13.089.232		3.654.980	16.744.212			
Totale	159.843.565		21.620.366	181.463.931		250.085	250.085

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	151.907	-5.837	2.895.467	805.028
2. Titoli di capitale	4.603.048		3.186.018	
3. Parti di OICR			1.587.505	
- OICVM			1.587.505	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito			-125.257	
2. Titoli di capitale	-2			
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.045	100.652

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-548
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-548

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	313	1,302%						
1) Provvigioni di gestione	AD	65	1,301%						
1) Provvigioni di gestione	AP	1.251	1,302%						
1) Provvigioni di gestione	F	122	0,666%						
provvigioni di base	A	313	1,302%						
provvigioni di base	AD	65	1,301%						
provvigioni di base	AP	1.251	1,302%						
provvigioni di base	F	122	0,666%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	18	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	4	0,080%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AP	72	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	14	0,076%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A	18	0,075%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD	4	0,080%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AP	70	0,073%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F	13	0,071%						
4) Compenso del depositario	A	11	0,046%						
4) Compenso del depositario	AD	2	0,040%						
4) Compenso del depositario	AP	45	0,047%						
4) Compenso del depositario	F	9	0,049%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,004%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	AP	4	0,004%						
5) Spese di revisione del fondo	F	1	0,005%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	AP								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	1	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AP	4	0,004%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	1	0,005%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AP	2	0,002%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	AP	2	0,002%						
contributo vigilanza Consob	F								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	AP								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	AP								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	AP								
altre	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AP								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	362	1,505%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	75	1,501%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AP	1.448	1,507%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	160	0,873%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	2	0,008%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD	1	0,020%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AP	4	0,004%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	17	0,093%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		48		0,080%		3		0,007%	
di cui: - su titoli azionari		45		0,073%					
- su titoli di debito		3		0,007%		3		0,007%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		1			4,760%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	4	0,017%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,020%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AP	17	0,018%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F	3	0,016%						
TOTALE SPESE		2.143	1,494%			3	0,002%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-2.347
Commissioni di performance Classe F	-16.842
Commissioni di performance Classe AD	-530
Commissioni di performance Classe AP	-4.010
Totale	-23.729

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2.347
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-530
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-4.010
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-16.842
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,06%

Classe	Rendimento del parametro di riferimento	Rendimento della classe
Classe A	10,689%	10,689%
Classe AP	10,695%	10,689%
Classe F	11,348%	10,689%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
53.879	29.253	24.625

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
13	0,15	0,28

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	363.694
Interessi su disponibilità liquide c/c	363.694
Altri ricavi	552
Sopravvenienze attive Classe AD	1
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	550
Altri oneri	-11.732
Sopravvenienze passive	-5.885
Commissioni deposito cash	-5.846
Altri oneri diversi	-1
Totale	352.514

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			2.630		
Soggetti non appartenenti al gruppo	10.281	27.814	6.904		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	69.910.841
- Vendite	34.816.052
Totale compravendite	104.726.893
- Sottoscrizioni	73.431.867
- Rimborsi	30.773.943
Totale raccolta	104.205.810
Totale	521.083
Patrimonio medio	143.448.054
Turnover portafoglio	0,363%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Crescita Italia New**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia New (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: Anima Italia

Identificativo della persona giuridica:
549300R1MU4Z041YRK92**Caratteristiche ambientali e/o sociali**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile? Sì No Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____% Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **37.68%** di investimenti sostenibili in attività economiche considerate conformemente alla tassonomia dell'UE ecosostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____% con un obiettivo sociale
 Ha promosso caratteristiche A/S **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile****In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promesse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promesse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano. La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione 2.57% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E) e sociale (S) e che hanno superato il test di Good Governance definito internamente dal Gestore;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo,

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito una quota del 37.68% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best-in-class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie molto gravi relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia limite (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia critici (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concementi il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento al paragrafo precedente.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrata in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
INTESA SANPAOLO	BANKS	9.62%	ITALY
ENEL SPA	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	9.56%	ITALY
UNICREDIT SPA	BANKS	8.24%	ITALY
FERRARI NV	CONSTRUCTION OF MACHINERY AND VEHICLES	4.71%	ITALY
STELLANTIS NV	CONSTRUCTION OF MACHINERY AND VEHICLES	4.27%	NETHERLANDS
MONCLER SPA	DISTRIBUTION/ RETAIL TRADE	3.85%	ITALY
FINECOBANK SPA	BANKS	3.80%	ITALY
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	BANKS	3.56%	ITALY
ENI SPA	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	3.51%	ITALY
EXOR NV	HOLDINGS	3.19%	NETHERLANDS
UNIPOL GRUPPO SPA	INSURANCES	2.84%	ITALY
GENERALI	INSURANCES	2.44%	ITALY
BANCO BPM SPA	BANKS	2.37%	ITALY
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	BANKS	2.28%	ITALY
A2A SPA	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.95%	ITALY



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

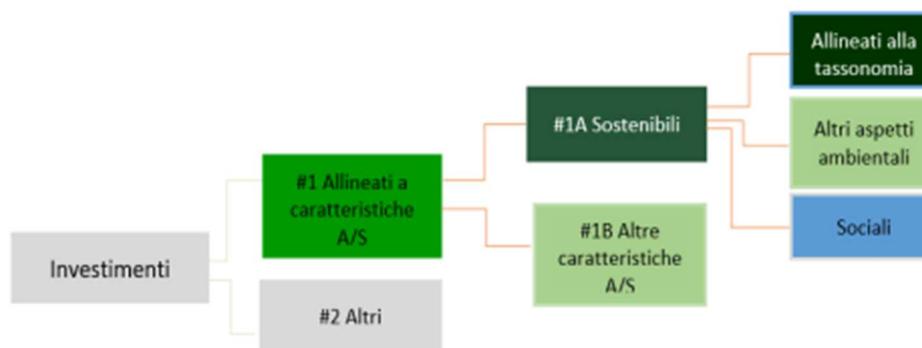
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

90.42% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 37.68% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 1.05% del fatturato, 1.86% delle spese in conto capitale, 1.13% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

2.57% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (ma che hanno superato il test di good governance). In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui alle precedenti sezioni.

- ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Azionario:

Descrizione	Media
Finanza	41.54%
Beni voluttuari	16.94%
Servizi pubblica utilità	15.25%
Energia	7.99%
Prodotti industriali	4.33%
Servizi comunicazione	3.36%
Tecnologia dell'informazione	1.45%
Sanità	0.95%
Materiali	0.67%
Beni prima necessità	0.46%
Immobiliare	0.00%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 1.05% del fatturato, 1.86% delle spese in conto capitale, 1.13% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

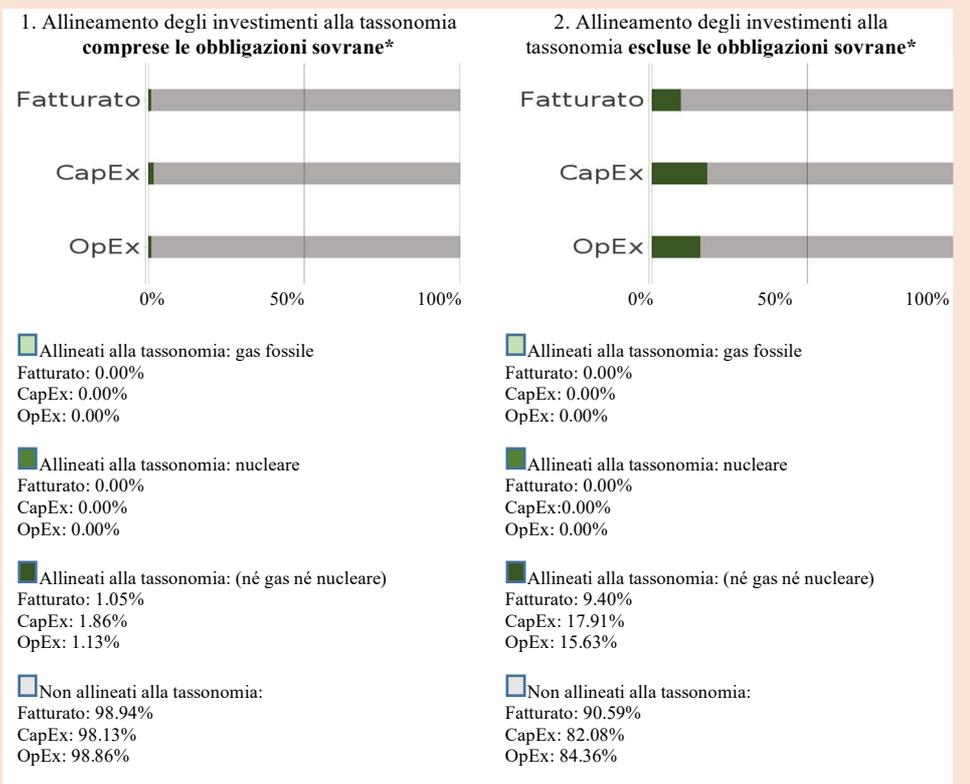
- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si

 Gas Fossile

 Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 2.15% del fatturato, 2.34% delle spese in conto capitale, 2.43% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 5.13% del fatturato, 10.70% delle spese in conto capitale, 10.17% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.58%: rispetto al fatturato;
- 0.75%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.44%: per quanto riguarda le spese operative.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 35.72% del fatturato, 34.91% delle spese in conto capitale, 35.64% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

23.24%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876